Domenica-Lunedì 24-25 Agosto 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20.
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - ...ano - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione

Anno 9° N. 277

... corrente con la Posta
... manoscritti non si restituiscono

Spettabile Comune di Udine
Ufficio Economato

Il significato di un documento

ROMA, 23, notte (per telefono):

Uscendo dalla cerchia locale, il telegramma del Capo del Governo al Sindaco di Firenze, assume il carattere generale di un invito alla pacificazione ed alla collaborazione verso tutti coloro la cui opposizione non sia mossa da torbida ira faziosa e da fini antinazionali. La parola dell'on. Mussolini giunge in un momento in cui la situazione interna appare delicatissima ed è, come sempre, parola tranquillante per gli uomini in buona fede, turbati da fantasie di irresponsabili e di violenti; parola chiara e precisa che risponde ad uno stato di fatto, perchè, dal giorno della Marcia su Roma in poi, c'è una collaborazione tra Fascismo e Liberalismo di buona marca che è del resto la continuazione di quella solidarietà che prima della Marcia su Roma si era stabilita tra il Fascismo e il Liberalismo rimasto a difendere la volontà della Guerra e della Vittoria contro il wilsonismo rinunciatario e il collaborazionismo socialista.

Anche il «Giornale d'Italia» rileva il particolare valore che assume il documento nell'attuale momento politico e aggiunge che, se col suo telegramma l'on. Mussolini intende tracciare una linea politica che riconosca il valore della collaborazione liberale e la necessità di non compromettarla, i liberali non possono che dichiarare la loro soddisfazione.

Il «Giornale d'Italia» conclude augurandosi che il sintomo significativo contenuto nel telegramma dell'on. Mussolini trovi una conseguente rispondenza nei fatti.

La «Tribuna» afferma anch'essa che il telegramma costituisce un documento politico di eccezionale interesse. Quindi scrive che la collaborazione fattiva e leale fra tutti gli uomini che vogliono veramente la normalizzazione del Paese, deve essere offerta e accettata senza condizioni e altresì senza sottintesi. Questa collaborazione è ancora possibile, dice il Capo del Governo; il liberalismo può giocare in questo momento della nostra vita politica, con dignità e consapevolezza un ruolo veramente importante per il suo stesso avvenire. La diserzione sarebbe una colpa.

Il «Corriere d'Italia» rileva come il telegramma del Presidente del Consiglio dimostri l'artifizio della campagna delle opposizioni le quali sostengono che il Governo ed il Fascismo non vogliono la normalizzazione mentre la realtà è molto diversa. Lo stesso giornale ricorda a questo punto le direttive legalitarie a cui si ispirò il Presidente del Consiglio fin da quando annunciò di voler dare al Paese cinque anni di pace e di fecondo lavoro ed osserva che il ritorno della politica del Governo e del Partito fascista all'intransigenza, sarebbe stato inverosimile se la campagna di isolamento e di accuse varata dalle opposizioni dopo il delitto Matteotti non avesse reso possibile l'assurdo. Ma — continua il «Corriere d'Italia» — la situazione continua ad offrire una sola via di uscita al Paese: la normalizzazione. Il telegramma dell'on. Mussolini dimostra che il Capo del Governo e del Fascismo non è insensibile a questo richiamo, espressione della volontà della grande maggioranza degli italiani.

L'«Idea Nazionale», sempre a proposito del telegramma di Mussolini, rileva l'equivoco che ha potuto sorgere di fronte ai liberali dal fatto che esiste una licenza da parte di tutti, giornali ed individui, di attribuirsi il titolo di liberale col quale sono poi in antagonismo di idee e di condotta.

Il Fascismo — conclude l'«Idea Nazionale» — che non respinge affatto la collaborazione liberale quale è indicata nel telegramma del Presidente, di questo antagonismo pericoloso non ha colpa alcuna; ne soffre, anzi, esso per il primo.

Un telegramma dell'on. Sarrocchi

AI LIBERALI FIORENTINI

ROMA, 23.

L'on. Sarrocchi ha diretto al Presidente della sezione del Partito liberale di Firenze il seguente telegramma:

«Mi sono deliberatamente astenuto dal la recente polemica benchè più volte in un senso o in un altro sia stato fatto il mio nome. Ma oggi nella mia esclusiva qualità di socio della Sezione fiorentina, rilevo che il raffronto tra le parole indirizzate dal Presidente del Consiglio al Sindaco Garbasso sui rapporti fra liberali e fascisti e la pubblicazione della deliberazione presa ieri dalla Federazione fiorentina provinciale, costituisce se non altro una spiacevole coincidenza. Reputo necessario che alle parole del Presidente, che costituiscono un invito alla concordia, risponda da parte vostra, o fiorentini, una chiara e immediata manifestazione di consenso che elimini ogni dubbio sulla sincerità del dichiarato proposito di leale collaborazione fra i due partiti. Se sarà così troncata una incresciosa polemica locale, ne avrà un sicuro beneficio alla vita cittadina e anche alla vita nazionale».

Importante riunione del Consiglio dei Ministri

Decisioni riguardanti tutti i Dicasteri

ROMA, 23.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri.

Sistemazione delle tombe Garibaldi in Caprera.

Il generale Peppino Garibaldi, ripresentando un progetto già insistentemente caldeggiato dal proprio Genitore, ha chiesto che le tombe della famiglia Garibaldi nell'isola di Caprera siano sistemate definitivamente col concetto di isolare la tomba del Generale Giuseppe, dichiarata monumento nazionale con la legge 17 luglio 1890 n. 6973, o di trasferire in località prossima, ma più appartata, quelle degli altri membri della famiglia, che ora la circondano. Lo stesso generale ha anche chiesto di essere nominato, come già il suo defunto Genitore, conservatore della tomba del Generale, e della casa e dei beni di lui che furono dichiarati pure monumento nazionale con l'altra legge 14 luglio 1907.

Su proposta quindi del Presidente del Consiglio le richieste del generale Peppino Garibaldi sono state accolte ed il Consiglio dei Ministri ha dichiarato due ordini di provvedimenti e cioè: Uno schema di disegno di legge per la sistemazione delle tombe della famiglia Garibaldi in Caprera ed uno schema di decreto reale per la nomina del generale Peppino Garibaldi conservatore della tomba, della casa e dei beni del Generale Giuseppe Garibaldi; sono indicate anche le modalità per l'esercizio di tali funzioni.

Il saluto al generale d'Esercito conte Pecori Giraldi.

Avendo il generale d'Esercito conte Pecori-Giraldi chiesto di essere esonerato dal comando designato di un'armata in guerra, per avere raggiunto il limite massimo di età previsto dalle vigenti disposizioni per l'alto comando, il Consiglio dei Ministri, nel prenderne atto, invia, su proposta del Ministro della Guerra all'illustre condottiero il suo saluto.

Successivamente il Consiglio stesso delibera che a sostituire il generale Pecori-Giraldi sia destinato il generale di Corpo d'Armata Petitti di Roreto e che a sostituire nel comando di corpo d'armata di Torino il generale Petitti di Roreto sia destinato il generale di pari grado a disposizione Discornia.

Per le colonie

Essendo stato firmato il protocollo di cessione dell'Oltre Giuba dall'Inghilterra all'Italia ed avendo il Governo ratificato questo protocollo e stabilito la nomina di un commissario speciale per il trapasso e per l'ordinamento di quel nuovo territorio coloniale, il Consiglio dei ministri delibera che il comm. Corrado Zoli, già designato nel giugno scorso alla carica di segretario generale del Ministero delle Colonie, sia invece investito dell'ufficio di alto commissario dell'Oltre Giuba con le funzioni e gli onori di Governatore, riconoscendo così le speciali competenze di quel funzionario in materia coloniale ed i servizi resi nell'anzidetta attività.

Il Consiglio delibera sui seguenti schemi di provvedimenti: Istituzione di una Cassa di Risparmio in Cirenaica; Trattamento economico del personale insegnante delle scuole elementari della Libia; Modifiche alla composizione del Consiglio superiore coloniale.

Giustizia ed affari di culto.

Su proposta del ministro guardasigilli il Consiglio delibera: Revisione del personale degli uffici giudiziari dell'ex Stato libero di Fiume, per la sua sistemazione finanziaria; Estensione alla città di Fiume e al territorio annesso al Regno della legislatura carceraria; Assunzione di personale straordinario nella amministrazione del fondo per il culto.

Finanze

Il Consiglio su proposta del Ministro delle Finanze delibera sui seguenti provvedimenti: Nuove concessioni di importazioni temporanee in aggiunta a quelle concesse nel 1913; estensione al personale proveniente dal cessato regime e passato alla dipendenza della amministrazione delle privative, delle disposizioni riguardanti il trattamento economico di carriera al personale della amministrazione dello Stato; regolazione della rappresentanza e difesa legale dell'amministrazione dello Stato in provincia del Carnaro; autorizzazione al Prefetto della provincia del Carnaro di provvedere alla liquidazione degli assegni di pensione al personale dipendente dall'ex stato fiumano secondo le norme della cessata amministrazione in Fiume; estensione alla città di Fiume delle disposizioni di legge relative alle tasse ciclistiche e automobilistiche alle tasse sui trasporti ed alcune tasse sulle concessioni governative, ristabilimento delle modalità per derogare ai divieti di carattere generale riguardanti l'importazione ed esportazione delle merci; provvedimenti a favore di vecchi pensionati nelle nuove provincie; finanziamento del Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria.

Guerra

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Guerra delibera: Ordinamento e studi dei collegi militari; concorso di mezzi e di materiali per esperienze e studi a ditte italiane che allestiscono materiali bellici.

Altre deliberazioni

Infine, su proposta dei Ministri dei vari Dicasteri, sono prese le seguenti decisioni:

Lavori pubblici: stanziamento di 45 milioni ripartiti in 15 esercizi per la ricostruzione della zona calabro-sicula colpita dal terremoto; riforma del Consiglio superiore dei lavori pubblici; riforma della legislazione sugli appalti; stanziamento di 6 milioni per il completamento e sistemazione degli edifici universitari di Napoli; stanziamento di 100 milioni per la continuazione della ferrovia direttissima Bologna-Firenze.

Su proposta dei Ministri dell'Economia Nazionale e delle Comunicazioni sono approvati vari schemi di decreti-legge fra cui quello che istituisce la Milizia ferroviaria volontaria per la sicurezza nazionale.

Decisioni concernenti la pubblica istruzione

Istruzione media

Su proposta del ministro della P. I., il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di regio decreto per i concorsi a cattedre negli istituti medi di istruzione e l'abilitazione professionale all'insegnamento medio.

Con tale regolamento viene data disciplina organica e completa a tutta la importante materia. Si afferma il principio che i concorsi generali e speciali hanno anche lo scopo di abilitare i concorrenti che vi insegnano almeno per l'idoneità all'esercizio professionale dell'insegnamento di materie che si impartiscono negli Istituti medi. A tal fine possono bandirsi concorsi anche quando non vi siano cattedre vacanti.

Il regolamento, in successivi capi, stabilisce regolamenti relativi alle Commissioni esaminatrici, alle prove di esami, alla formazione delle graduatorie, alle abilitazioni, ai diplomi e all'albo professionale e vi è allegata una particolareggiata tabella che determina le classi dei concorsi, le cattedre alle quali essi dànno accesso e i titoli necessari per l'ammissione.

In virtù di altro provvedimento verrà soppresso il R. Istituto Magistrale di Bolzano. Tale Istituto, mantenuto con lingua di insegnamento tedesca si rende ora superfluo perchè le scuole elementari alloglotte debbono gradatamente trasformarsi in italiano. Sono d'altra parte in corso pratiche per istituire in Bolzano in luogo dell'Istituto Magistrale un Liceo-Ginnasio italiano.

Istruzione superiore

Il Consiglio dei ministri ha quindi approvato un complesso di nuove norme per la riforma universitaria che l'onorevole Casati ha proposto ad integrazione di quelle contenute nel nuovo ordinamento Gentile sulla istruzione superiore, sia per provvedere a particolari esigenze scientifiche e didattiche, sia per rendere più agevole l'applicazione della riforma. Gli statuti universitari nei quali troverà espressione l'autonomia didattica universitaria che è tanta parte della riforma, saranno approvati entro il novembre 1924 con ordinanza del Ministero ed avranno applicazione provvisoria per l'anno accademico 1924-25 durante il quale, previe le forme e le garanzie stabilite dalla legge, riceveranno la sanzione definitiva a decorrere dal 1° ottobre 1925.

Gli esami universitari della sessione autunnale dovranno svolgersi entro i mesi di ottobre e di novembre e le lezioni saranno iniziate col 1° dicembre.

Alla sistemazione degli attuali professori di ruolo, il ministro provvederà prima dell'inizio dei corsi valendosi delle facoltà discrezionali concessegli transitoriamente dalla disposizione sulla riforma e, in quanto ciò sia possibile, dei voti formulati dalle Facoltà e Scuole per provvedere agli insegnanti. Un'importante questione viene risoluta nei riguardi degli studenti di ingegneria. In conformità di un voto espresso dal Consiglio superiore, tutte le Scuole di ingegneria, ad eccezione di quelle di Torino e di Milano, avranno corso triennale e sono date norme per la organizzazione del corso biennale propedeutico da svolgersi presso le Facoltà di Scienze.

Riguardo alle condizioni dei professori universitari, le nuove norme precisano che i professori di quelle che non sono ad intero carico dello Stato, pure percependo lo stipendio sul bilancio delle rispettive Università, sono da considerarsi in tutto come professori di Stato onde la loro condizione giuridica è in modo permanente pareggiata ai professori delle Università di Stato.

Avuto riguardo ai voti di numerose Facoltà e Scuole, si consente che i professori di ruolo abbiano incarichi e supplenze di insegnamento nella propria Facoltà e Scuola; è parso infatti che agli inconvenienti che potrebbero derivare da eventuali abusi sia sufficiente remora l'elemento elevato e cosciente del Corpo insegnante e le disposizioni regolamentari per cui, al conferimento degli incarichi dei professori di ruolo, potrà farsi luogo soltanto in mancanza di liberi docenti. D'altra parte viene stabilito che le cattedre di ruolo, salvo che vi siano in contrario eccezionali motivi da valutare volta per volta dal Consiglio superiore della P. I., non potranno rimanere senza titolare di ruolo per oltre un biennio.

E' stata inoltre risolta favorevolmente una questione dibattutissima nell'ambiente universitario e che ha avuto eco recentemente nella stampa: la questione cioè della condizione economica dei professori che rimangano o siano destinati presso le Università che non sono a completo carico dello Stato e si è stabilito che essi, anche se successivamente all'applicazione della riforma siano trasferiti ad altre università dello stesso tipo, conservando il trattamento dei professori delle Università di Stato.

Con questo insieme di provvedimenti il nuovo ordinamento Gentile potrà, nel suo spirito informatore, essere pienamente attuato fin dal prossimo anno.

Con uno schema di R. D., di concerto cogli altri ministri interessati, si istituiscono presso le Facoltà di scienze e presso le Scuole di ingegneria, speciali corsi allo scopo di fornire ai giovani una particolare cultura tecnico militare che li renda idonei a prestare utile servizio come ufficiali di complemento e li prepari alle esigenze della mobilitazione industriale.

Sono stati inoltre approvati altri due schemi: Per il primo cesseranno di avere vigore dal 1. settembre p. v. le disposizioni del R. D. 23 settembre 1923 numero 1987 per le quali alcuni Uffici ed Istituti di antichità ed arte dell'Italia meridionale vennero posti temporaneamente alle dipendenze di un R. Commissario straordinario; per il secondo viene estesa a Fiume e al territorio annesso la legislazione vigente in materia di tutela artistica e monumentale e delle bellezze naturali.

Il pronunciamento della flotta greca

Ordine di disarmo e di entrata in Arsenale

ATENE, 23.

L'Agenzia di Atene pubblica:

In seguito all'annuncio che oggi sarebbero stati pubblicati i decreti-legge ordinanti il disarmo della flotta con l'ordine di rientrare all'Arsenale, rinviando a casa gli equipaggi e dando ai sottufficiali due mesi di congedo con assegni, l'ex Ministro della Marina, Hagikiriakos, ha offerto di interporre i suoi uffici per persuadere il capitano Colialexis e gli altri comandanti delle navi che hanno fatto adesione al suo atteggiamento a sottoporsi agli ordini del Governo.

In seguito a trattative, Colialexis avrebbe radiotelegrafato che rientrava in Arsenale lasciando carta bianca ad Hagikiriakos per risolvere le divergenze col Governo.

L'atteggiamento degli ufficiali dello Esercito è assolutamente disciplinato e patriottico. Tutti i leaders dei vari partiti e di numerose associazioni approvano l'energica azione del Governo al quale assicurano il loro appoggio.

Le norme per l'attività del Fascismo

emanate dal Direttorio Nazionale

La circolare alle Federazioni

ROMA, 23.

Oggi il dott. Forges-Davanzati è stato ricevuto dal Duce del Fascismo e gli ha sottoposto la circolare sulle prime direttive che sono impartite dal Direttorio alle Federazioni provinciali in seguito alle deliberazioni del Consiglio nazionale. L'on. Mussolini ha approvato la circolare ed ha disposto che sia resa pubblica. Eccone il testo:

«Roma, 20 agosto 1924. — Il Direttorio, consapevole della gravità dei compiti spettanti al Partito, in questo particolare momento della vita italiana, conta fermamente che la forza di unità e di decisione espressa dal Consiglio nazionale si traduca in forza di coesione e di massima disciplina in tutta la organizzazione, per potere presentare alla coalizione antifascista non soltanto una risoluta azione politica, ma anche una salda compagine senza incisioni pericolose di contese locali.

La manifestazione dominante del primo Consiglio nazionale, adunato dopo la marcia su Roma per deliberare sulla condotta del Partito, è in questo che, pure essendosi determinata, per un particolare episodio, la più vasta coalizione antifascista che potesse immaginarsi, il Partito abbia saputo superare qualsiasi apprezzamento contingente e deviatore, ritrovando, di fronte a questa coalizione che riproduce esattamente la vecchia solidarietà avversaria del 1922 stroncata dalla marcia su Roma, la passione delle origini e, insieme la consapevolezza dell'opera compiuta e della tanto maggiore opera da compiere.

Se però la coalizione avversaria solleva assurde pregiudiziali, il Partito non si arresta a confutarle. Forte della sua forza, le scavalca per continuare deciso l'opera cominciata, sotto la guida del Duce. Non mai come in questo momento, in cui il Partito ha ripreso istintivamente, ma in piena, assoluta tranquillità, la sua formazione di combattimento, noi dobbiamo attestare, secondo le direttive del Consiglio nazionale, la nostra capacità, seria e tenace, di trarre dalla Guerra e dalla Vittoria la costituzione salda dello Stato unitario nazionale, strumento della potenza italiana.

Rapporti fra Direttorio e Federazioni.

Perchè il Direttorio possa assolvere, almeno in parte, il mandato del Consiglio nazionale, è indispensabile che non sia paralizzato nella sua opera complessa dal prevalere di questioni locali, presentate da ogni parte d'Italia quasi con un carattere pregiudiziale, riducendo spesso l'azione fascista che, anche nel più piccolo borgo, deve essere di carattere nazionale, alla risoluzione di una contesa personale.

Per stabilire intanto i rapporti fra Direttorio e Federazioni in obbedienza alle direttive approvate dal Consiglio nazionale, si fissano i seguenti punti:

1. Il Direttorio non intende affatto che la designazione regionale avvenuta per l'elezione dei suoi membri, sia per costituire una qualunque giurisdizione regionale. I membri del Direttorio i quali non fanno parte della Commissione esecutiva, potranno avere compiti di indagine, di sorveglianza e di propaganda in qualsiasi provincia d'Italia e pertanto le Federazioni provinciali debbono riconoscere in ciascun membro del Direttorio una autorità centrale con compiti nazionali in qualunque momento e in qualunque modo sia esercitata.

2. La Commissione esecutiva ha attribuito a ciascuno dei suoi componenti carichi speciali così distribuiti: A) Problemi di organizzazione interna e rapporti con enti del regime e con estranei, on. Farinacci e Roberto Forges-Davanzati. B) Propaganda e stampa, on. Caviglia. C) Questioni interne di disciplina, on. Felicioni. D) Avanguardia Balilla, Alessandro Melchiorri. Segretario della Commissione esecutiva, Alessandro Melchiorri.

Pertanto le relazioni epistolari fra Federazioni e Direttorio debbono essere impersonali ma possibilmente con una netta distinzione per argomento. Le relazioni verbali debbono anzitutto venire attraverso il segretario.

3. Soltanto la Commissione esecutiva e il Direttorio possono giudicare se una questione debba oppure no essere sottoposta all'esame collegiale.

4. Non sono ammessi che rapporti gerarchici. Le Federazioni provinciali sono obbligate a trasmettere proteste o reclami di singoli Fasci, poichè il Direttorio e la Commissione non possono d'altra parte ammettere che singoli Fasci o addirittura singoli fascisti presumano per iscritto o verbalmente di arrivare al Direttorio scavalcando le Federazioni provinciali.

5. In corrispondenza del funzionamento del Direttorio, è necessario che funzionino con frequente attività e quando sia opportuno con singole responsabilità, gli incarichi affidati a ciascun componente i Direttorii provinciali. Una maggiore partecipazione di assiduo contributo a questo compito è domandata ai fascisti deputati i quali debbono intendere che l'essere membro dei Direttorii provinciali è per essi più che un diritto un obbligo (un deputato non può far parte di due Direttorii provinciali). Non è ammissibile che un fascista deputato consideri l'autorità derivante dal mandato parlamentare come un controllo di giudice o di spettatore nell'azione fascista di Partito nella propria provincia. Deve rispondere invece alla maggiore carica una maggiore attività e responsabilità locale che è ancora più definita quando si tratti di provincia che abbia per capoluogo un gran centro dominante come Milano, Torino, Napoli ecc.

6. I Direttorii provinciali debbono pertanto avere comunicazione di tutte le istruzioni del Direttorio centrale e il Segretario provinciale curerà di far pervenire a ciascun componente una copia delle circolari a stampa, quando pervengano circolari a stampa o di comunicare tutte le altre istruzioni verbali o telegrafiche possano giungere.

Il Direttorio si propone di constatare come queste norme siano osservate con indagini di controllo che si riferiranno sia all'organizzazione sia alla gestione amministrativa delle Federazioni.

Massoneria.

In obbedienza alle esplicite deliberazioni del Consiglio nazionale, le Federazioni provinciali debbono assolvere il duplice compito di stroncare qualsiasi sopravvivente legame interno di singoli inscritti con la massoneria senza distinzioni di sorta, poichè, oltre il contenuto specifico dell'azione massonica, il fascismo condanna, come perturbatrice della vita nazionale e della disciplina dello Stato, il vincolo segreto ad una solidarietà internazionale. Le Federazioni pertanto, sotto la loro responsabilità, agiranno prontamente e, quando occorra, anche con l'immediata espulsione, perchè tutti gli iscritti ai fasci non appartengano a qualsiasi massoneria, e perchè nella formula delle nuove iscrizioni, sia esplicitamente dichiarata la non appartenenza a qualsiasi setta segreta. Quanto all'azione esterna, la condotta politica deve essere energicamente indirizzata, col consenso di quanti anche fuori del fascismo sono solidali nella lotta antimassonica, nell'identificare, isolare e combattere la solidarietà massonica. Sarà opportuno che fascisti i quali hanno avuto o hanno pubbliche responsabilità nel fascismo e siano stati indiziati di essere affigliati massonici, provvedano con chiare decisive dichiarazioni pubbliche a far conoscere la loro obbedienza assoluta alla decisione unanime del Consiglio nazionale.

Organizzazioni particolari.

Il Direttorio si riserva di inviare particolari istruzioni per le singole organizzazioni dipendenti, ma resta fin da ora stabilito:

A) che i gruppi universitari sono organizzati fra gli studenti scritti ad un fascio, al solo scopo della speciale propaganda di carattere culturale che è ad essi assegnata e che sarà più particolarmente curata da un membro del Direttorio della Federazione di questo incaricato, secondo le istruzioni emanate dal Direttorio. Per l'azione politica gli studenti sono vincolati alla disciplina degli scritti al fascio.

B) che i gruppi femminili sono anche essi organizzati nei singoli fasci senza successivi ordinamenti speciali, dando ad essi compiti specifici di assistenza e propaganda. Anche per l'azione femminile le istituzioni generali saranno emanate dal Direttorio, attraverso il tramite delle Federazioni provinciali, responsabili della disciplina e della azione dei gruppi femminili.

C) che le avanguardie le quali dovranno avere compiti sportivi e culturali, e per le quali sarà prossimamente definito un regolamento, sono fin da ora soggette al controllo e alla disciplina delle Federazioni provinciali, non potendo dipendere dalla milizia.

D) uguale dipendenza dalle Federazioni è determinata per l'organizzazione dei Balilla. Come è chiaro, il Consiglio nazionale ha voluto impedire qualsiasi duplicato di organizzazione del Partito e qualsiasi inutile moltiplicazione di cariche, lasciando alla Federazione provinciale una assoluta unità gerarchica riassuntiva. Ma la decisione del Consiglio nazionale non deve essere intesa solo come un necessario riconoscimento di autorità, ma soprattutto come nuova somma di attività direttiva e di responsabilità che pretendono con l'azione dei singoli segretari possano dare il massimo contributo dei direttori.

In esecuzione di questa prima norma le Federazioni faranno pervenire a questo Direttorio entro la prima settimana di settembre, relazioni sulle singole organizzazioni di cui sopra: femminile, universitaria, avanguardie, Balilla; e sulle migliori e più adatte possibilità di sviluppo. Così il Direttorio potrà nella sua terza riunione provvedere alla formulazione delle nuove disposizioni.

Amministrazione comunali e provinciali

Il Consiglio Nazionale e il Direttorio considerano la capacità fascista nell'amministrazione dei Comuni e delle Provincie come una prova capitale per il Partito. In questo campo non si tratta di affermare l'intransigenza politica e la prontezza dinamica nel fronteggiare eventi, quanto di esperimentare la capacità tecnica locale secondo direttive nazionali e la capacità di creare e sviluppare intorno al nucleo fascista di Partito il buono e saldo consenso popolare, e cioè il consenso dei beni amministrati senza demagogie lusingatrici.

Il problema amministrativo è, soprattutto, nel Mezzogiorno, problema di rinnovazione nazionale. Il problema amministrativo può e deve obbedire a direttive nazionali, ed ha suoi particolari aspetti provinciali e regionali.

Il Fascismo, che dovrà affrontare duro cozzo colla coalizione avversaria già realizzata in alleanza per i Comuni e le provincie, deve tuttavia non lasciarsi ipnotizzare nella battaglia amministrativa, dal fattore politico, ma dovrà attestare la sua preparazione e la sua volontà nella risoluzione dei problemi amministrativi sia generali che locali, accomunando colla propria l'opera dei migliori cittadini. Il massimo contatto deve essere quindi mantenuto tra le Federazioni provinciali e il Direttorio nella specifica azione che deve essere assolta dal Partito in questo campo.

Intanto le Federazioni faranno pervenire al Direttorio entro la prima quindicina di settembre una relazione nella quale sia indicato:

a) lo stato delle amministrazioni della provincia;

b) i problemi maggiori che si presentano all'attività amministrativa locale;

c) la forma associativa che è stata adottata dalle amministrazioni già fasciste;

d) le eventuali direttive di ordine generale che l'esperienza può avere indicato.

Rapporti con l'Associaz. Nazionale Combattenti.

In immediata esecuzione di un ordine del giorno votato dal Consiglio Nazionale, è stato prescritto alle Federazioni di procedere ad un censimento dei combattenti iscritti al Partito.

Il Direttorio, pur persuaso che le origini e i fini del fascismo, l'opera compiuta a difesa della Vittoria con migliaia di caduti che continuarono il sacrificio della guerra, la grande partecipazione dei combattenti nelle file del Partito attestino la continuità spirituale e storica del fascismo coll'intervento e colla guerra, continuità non contestabile da chicchessia, indica alle Federazioni provinciali i risultati del censimento come la migliore guida per ottenere la più larga partecipazione possibile dei fascisti combattenti all'Associazione dei Combattenti.

E' perfettamente superfluo riaffermare che la partecipazione dei fascisti combattenti all'Associazione non può in alcun modo significare per i fascisti stessi una possibilità di diversa azione politica da quella che deriva dalla disciplina di Partito.

Del resto, è bene tenere presente che l'Associazione dei Combattenti, pur dovendosi ispirare costantemente alla difesa comune dello spirito della Vittoria, non può in alcun modo costituirsi in surrogato di Partito, anche e soprattutto per salvaguardare quei compiti essenziali di assistenza e di tutela per i quali soltanto le possono essere assicurati riconoscimenti, privilegi ed aiuti.

Le Federazioni inspireranno la loro azione a queste semplici direttive, informando il Direttorio di tutte quelle particolari situazioni che si possono determinare per le istruzioni del caso.

Questa circolare a stampa deve essere comunicata a tutti i membri dei Direttori provinciali e in misura conveniente a tutti i singoli Fasci. Copia della circolare deve essere conservata in archivio presso le segreterie provinciali e locali. La Segreteria, che provvede a inviare le copie alle singole Federazioni, è pronta a rispondere a successive congrue richieste perchè sieno eseguite tutte le comunicazioni prescritte.

Ciascuna Federazione dia assicurazione.

Il Direttorio:

Arpinati — Barnaba — Bonelli
Caprino — Ciarlantini — Colisi-Rossi
Cucco — De Cicco — De Marsico
Farinacci — Felicioni
Forges-Davanzati — Gray — Igliori
Maraviglia — Masi — Mazzolini
Melchiorri — Menesini — Ricci — Sardi

Locatelli scomparso?

PARIGI, 23.

Un cablogramma partito dall'incrociatore americano «Richmond» annunzia che l'ammiraglio Magruder ha dato ordine a questa nave di unirsi alla «Raleigh» e alla «Barry» per esplorare con queste la costa orientale della Groenlandia allo scopo di ricercare l'aviatore italiano Locatelli scomparso durante il volo dall'Islanda alla Groenlandia nel quale si accompagnò per un certo tempo agli aviatori americani. Anche idrovolanti della marina americana partiranno per contribuire alle ricerche.

La notizia va accolta con riserva tanto più che a Roma finora nessuna informazione è venuta a confermarla.

ABBONAMENTI: Anno L. 48 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 16
PUBBLICITÀ: Ditta Manzoni & C., Udine

In attesa del convegno dei cacciatori a Tolmino

La nuova legge e la Venezia Giulia

L'art. 42 della nuova legge sulla caccia dice: «L'applicazione della presente legge è sospesa nelle nuove provincie del Regno, per le quali sarà ulteriormente provveduto».

La nuova legge si sforza d'essere una legge fautrice della restaurazione del patrimonio cinegetico e sotto certi riguardi è abbastanza restrittiva: sotto altri invece troppo remissiva per la tendenza evidentissima di voler arrivare senza urtare.

Il problema del ripopolamento venatorio però non comporta le mezze misure o i ripieghi; così pure le leggi della natura segnano un'unica linea retta, dalla quale non si devia.

Per poter giudicare e giustificare la disposizione governativa di sospendere l'applicazione della nuova legge del Regno alla Venezia Giulia, sarà opportuno procedere ad una sommaria disamina sotto i suoi molteplici aspetti fra la legge testè varata e quelle che vi permangono e, probabilmente, permarranno inalterate.

* * *

Abbandonare a sè stessa la selvaggina per tutta l'annata è spremere poi da essa nei mesi liberi un giovamento, significa spossarla, e accelerarne la scomparsa, sciupando una parte considerevole della sostanza nazionale.

La selvaggina abbisogna non solo di quiete e di nutrimento in tutte le stagioni, ma ben anco di adeguato risarcimento dei vuoti, di vigile tutela, di foraggiamento e di abbeveramento, di saline e di pozzanghere, di rinfrescamento del sangue e di conveniente regolazione del rapporto fra i sessi, poichè la caccia non deve riguardare la sola uccisione, ma più specialmente la conservazione di uno stato numerico normale, che funzioni da ceppo generatore.

Se volgiamo lo sguardo alle Vecchie Provincie, un quadro sconfortante di deficienza di selvaggina ci colpisce, mentre nella Venezia Giulia una sensazione di sollievo ci rinfranca col ritrovare la selvaggina numerosa e in magnifica crescenza, malgrado la guerra abbia seminata anche fra essa la strage.

Ma qui vige «il sistema di appalto dell'esercizio della caccia» ad una sola persona o ad una società per la durata di otto anni. Gli appaltatori si accollano talora territori quantitativamente scarsi di selvaggina, ma si accingono a soccorrere con immissioni artificiali la poca selvaggina esistente per affrettarne e agevolarne la propagazione. Essi sospendono l'uccisione di certe specie, tolgono l'esuberanza dell'uno o dell'altro sesso, forniscono pasture d'inverno, affidano la vigilanza ad esperti guardiacaccia, indennizzano i contadini dei danni arrecati dalla selvaggina, affinchè essi la rispettino, sacrificano insomma anche un paio d'anni per godersi i frutti negli ultimi sei di appalto.

Non è quindi solo spirito di conservazione e di educazione cinegetica, ma un sano egoismo, quello che induce i cacciatori giuliani a operare con criterio venatorio, per cui si può affermare che il sistema di appalto è l'unico che suscita «l'interesse materiale del cacciatore» a tener viva e vigorosa la potenza generatrice della selvaggina.

Mentre però nel cacciatore giuliano l'egoismo risveglia beneficamente l'interesse di «non distruggere» (il che coincide con l'interesse nazionale), nel cacciatore delle Vecchie Provincie un egoismo con ben altre finalità provoca «l'interesse a distruggere». Vigendo «il regime di caccia libera», non v'è per lui ragione alcuna di non colpire quanto egli incontra, nè di procurare a carico suo selvaggina per incrementarla o pensare ad alimentarla d'inverno, nè di darsi ad assoldare sorveglianti o perdere fatiche per rendere gradito alla fauna l'ambiente, fino a tanto che un altro cacciatore qualsiasi può legalmente agire antagonisticamente e frustrare gli sforzi suoi. La mala conseguenza del sistema di libertà è che «la selvaggina è negletta per tutto l'anno», e, per di più, perseguitata senza freno nel periodo di caccia aperta.

Si potrà obbiettare che tale desolante stato di cose ha imperato fatalmente prima della promulgazione della nuova legge, ma si può ribattere che la situazione non muterà, perchè il concetto della desiderabilità del ripopolamento espresso dalla legge sarà sempre invalidato dal fatto che mancano i confini territoriali per lo spiegamento dell'attività cinegetica da parte di ogni associazione. Se invece (come nell'art. 15) ogni circondario fornirà una zona inaccessibile ai cacciatori di altri circondari, allora, nascendo nelle Associazioni l'interesse di rassettare la selvaggina a loro esclusivo profitto, lo sforzo della volontà si unirà a quello del lavoro e spunterà «l'ordo novus» che chiuderà la lunga serie degli atti dannosi e delle abitudini incorreggibili contratte fatalmente in materia venatoria.

Il raffronto della situazione di fatto delle Vecchie Provincie e della Venezia Giulia (quelle sprovviste e questa dotata di selvaggina) porta alla convenienza di trasformare in energia produttiva le forze esautorate delle Vecchie Provincie e di non sovvertire un eccellente istituto.

* * *

Nella Venezia Giulia vale il concetto che i proprietari dei fondi sono nel contempo i proprietari della selvaggina che essi in corpore sostentano. Il Comune, come Ente, assume la rappresentanza dei proprietari uniti e ritira per loro il canone di appalto della caccia comunale, suddividendolo poi fra di loro, oppure diminuendo dell'identico importo l'addizionale fondiaria. E' questo «un vantaggio sensibile», che si ripercuote su tutti i proprietari terrieri e riveste un'importanza collettiva in quei numerosi Comuni di campagna e di montagna, ove essi costituiscono press'a poco la totalità della popolazione.

Nelle vecchie Provincie invece la selvaggina è classificata come «res nullius» a disposizione di ognuno che possa impadronirsene (fatta eccezione per le riserve), senza però che i proprietari terrieri ritraggano vantaggi o percepiscano adeguati indennizzi per la nutrizione della selvaggina».

Mentre nella Venezia Giulia, colla presenza continua e assicurata di selvaggina, «si finanziano, per mo' di dire, i commerci derivanti dalla caccia» (carni, pelli, corna, piume, trofei, ecc.) e «tutte le industrie» (munizioni, armi, scarpe ferrate, vestiario speciale, zaini, cani, ecc.), nelle Vecchie Provincie invece commerci e industrie dipendenti dalla caccia devono «scendere ai minimi termini» per deficienza dell'oggetto, che determina gli scambi e i consumi.

Queste ragioni, materiate di reale beneficio, distolsero il Governo dal tentare lo scivolamento in un regime economico incerto e pieno d'incognite, e con cautela avveduta non turbò l'andamento venatorio della Venezia Giulia.

* * *

Nella Venezia Giulia ogni danno arrecato ai terreni o alle colture sì dalla selvaggina che dai cacciatori viene «risarcito all'appaltatore» del territorio, ove i danni sono avvenuti; nelle Vecchie Provincie invece, per l'estrema difficoltà di scoprire il vero autore «i danni non vengono rifusi», mentre per quelli fatti dalla selvaggina «nulla è previsto dalla legge».

Nelle Vecchie Provincie, inoltre, tutti gli armati di fucile possono «calpestare il suolo privato» senza valida opposizione da parte del proprietario, mentre nella Venezia Giulia, ad eccezione dell'appaltatore, che «paga implicitamente a ogni proprietario terriero l'indennità di accesso», nessuno può toccare la proprietà altrui.

Mentre nella Venezia Giulia montagne, foreste e campagne «popolate» da selvaggina formano «un tutto indivisibile armonico», nelle Vecchie Provincie montagne, foreste e campagne «disabitate» da selvaggina rappresentano «un patrimonio organicamente incompleto».

Anche queste ragioni intervennero a dissuadere il Governo dall'abolire nella Venezia Giulia una legge di non trascurabile importanza sociale.

* * *

Tutti gli abitanti della Venezia Giulia sono convinti fautori delle leggi venatorie provinciali, preservatrici del patrimonio cinegetico dalla sua scomparsa, e le apprezzano come fonti di benessere e di profitti sì diretti che indiretti; tutti si preoccupano dell'efficacia negativa della libertà di caccia, che sfollò, ove non squagliò, la selvaggina e precipitò il Regno in una profonda crisi venatoria.

Una spiacevole ripercussione politica avrebbe accompagnata l'estensione alla Venezia Giulia della legge del libero esercizio di caccia delle Vecchie Provincie. Un'impressionante marea di liberi cacciatori, convenuti sin dalle contrade più remote, sarebbe venuta a far scempio e dar fondo alla selvaggina che campa nella Venezia Giulia, e a diseredare la regione. Si sarebbero invasi i campi e causati danni senza rifusione, sottratte ai Comuni le rendite degli appalti, spento il commercio delle carni selvatiche e delle pelli, sparite per sempre le mercedi ai battitori, i noli ai carrettieri, ecc. ecc.

Ma il Governo con felice intuito nulla innovò nella Venezia Giulia e, guidato dal proposito di avviarsi verso il ripristino della sostanza cinegetica nazionale, non soppresse leggi incrementali e conservative, non volle sostituire i risultati cogli esperimenti, nè demolire per poi ricostruire e nemmeno svalutare per poi rivalutare.

Fanno quindi male certi cacciatori ad insorgere contro la ponderata azione e la volontà lodevole del Governo; fanno male ad anteporre i loro spassi a numerosi e molteplici interessi scaturienti dalla caccia nella Venezia Giulia e ad imprecare contro le leggi provinciali, qualificandole ignominiosi residui della Austria defunta. Tra i tristi retaggi, lasciati alle sue ex-Provincie, le leggi sulla caccia formano l'eccezione e fra le scorie ingombranti sono le scorie d'oro da raccogliere.

Si ricordino tutti che, se le giovani generazioni vorranno boicottare la messe di ammaestramenti ereditata da chi le precedette, per vantare l'esclusività della propria evoluzione, più lento sarà ogni progresso.

Il Governo Nazionale, con chiara e positiva visione della realtà, scevro da ostilità preconcette ed edotto che «la bontà di ogni sistema deve giudicarsi dai risultati», chiuse la sua nuova legge col contenuto dell'articolo 42, compiendo un mirabile atto di avvedutezza politica, cui gli imparziali devono plaudire.

Ing. R. Villani.

A proposito della Mostra di Tolmino

Pascoli e bestiame nell'Alto Isonzo.

Nella zona di Tolmino i pascoli alpini occupano una superficie di circa 30 mila ettari e vengono utilizzati in prevalenza da bestiame bovino ed, in parte, anche da pecore e capre. Ci sono circa 54 malghe, godute in grandissima parte da Consorzi alpestri.

L'alpeggio, nelle zone a carattere prealpino, incomincia dal 22 maggio e va fino alla fine di settembre; nelle regioni più alte, dal 21 giugno al 9 settembre; nelle regioni alpine propriamente dette dal 20 giugno alla fine di agosto.

L'ubicazione dei pascoli tolminesi, per lo più, è buona e adatta ad un razionale alpeggio, poichè essi si stendono, generalmente, tra i 1000-2000 metri, dove le sorgenti d'acqua non mancano e l'erba, molto nutriente e profumata, è ricercata dal bestiame. L'alpigiano ritrae ottimi latticini, noti per le eccellenti qualità che posseggono.

Nei riguardi della ricostruzione delle stalle, delle casere e delle condotte di acqua, esistenti prima della guerra, e danneggiate in seguito agli avvenimenti bellici, purtroppo s'è fatto pochissimo finora.

Il ripristino dei pascoli, attraversati quasi tutti da trincee, ingombri di caverne e reticolati, procede molto lentamente. I consorzi ed i Comuni interessati, privi di mezzi finanziari, non sono nella possibilità di far fronte da soli, e senza aiuti, alla grave spesa, occorrente per mettere i pascoli alpini in condizioni di poter offrire al bestiame un comodo e buon alpeggio.

La deficenza di ricoveri costringe il bestiame a rimanere esposto alle intemperie, con gravissimo danno anche per la produzione del latte, che perciò viene ad essere di molto diminuita. La mancanza quasi assoluta di acquedotti e di serbatoi d'acqua è causa poi di forte mortalità tra il bestiame alpeggiante, e di grande ostacolo ad una regolare lavorazione del latte.

Si comprende facilmente come, nelle attuali condizioni, le malghe del Tolminese siano poco adatte all'esercizio di una razionale alpicoltura, e come, per eliminare gli inconvenienti accennati, sia indispensabile, anzi tutto, provvedere sollecitamente al pagamento dei danni di guerra ai Consorzi danneggiati, i quali della ricostituzione e del miglioramento dei pascoli s'interessano molto, poichè vedono in essi una delle vie per arrivare ad un maggiore sviluppo economico.

* * *

L'azione da esplicarsi non deve fermarsi qui; non deve essere diretta solamente alla ricostruzione di ciò che fu danneggiato o distrutto dalla guerra; bisogna fare di più, e cioè attuare le migliorie necessarie, intese sopratutto a mettere le malghe in grado di poter funzionare razionalmente, introducendo tutte quelle innovazioni che la tecnica moderna può suggerire in fatto di alpicoltura.

Ora che la legislazione sui pascoli montani venne estesa anche alle nuove Provincie, speriamo che i Comuni ed i Consorzi interessati sapranno approfittare delle provvide disposizioni in vigore relative alla concessione di mutui di favore e di premi per l'attuazione di opere intese al miglioramento dei pascoli di montagna.

Ma, quand'anche gli agricoltori dimostrassero tutta la buona volontà e tutto l'interessamento, rimarrebbe pur sempre di grave ostacolo al miglioramento delle malghe, lo stato di confusione che regna nei riguardi della proprietà delle malghe stesse, dovuto ad irregolarità, avvenute molti anni addietro nell'atto delle trascrizioni di proprietà nei libri tavolari.

Ad eliminare tale inconveniente, è indispensabile la istituzione del Commissario per le operazioni agrarie, l'unico competente alla soluzione del problema della suddivisione e del godimento dei fondi comunali.

Il bestiame.

Nell'economia agricola della zona, il bestiame ha una importanza grandissima, per il fatto che, esso fornisce il latte, e cioè la preziosa materia prima che alimenta l'industria, da cui queste popolazioni ritraggono in maggior copia i mezzi necessari per il loro sostentamento.

I bovini.

Da calcoli eseguiti risulta che la zona di Tolmino conta circa 16.000 capi bovini e 8000 tra pecore e capre.

I bovini, allevati da oltre cinquanta anni con piena soddisfazione degli agricoltori, appartengono alla razza «Mohltal» (costituita da animali di conformazione scheletrica robusta e nello stesso tempo leggera, e che presenta tutte le caratteristiche richieste per un'ottima razza di montagna.

La razza «Mohltal» ebbe origine verso il principio del 19 secolo, in seguito ad un continuato incrocio di tori «Pinzgau» col bestiame delle vallate di Möhl, Drava, Gail e Lieser in Carinzia. Essa costituisce quindi una variazione della razza Pinzgau allevata nel Salisburghese; e si differenzia da questa solamente per l'ossatura un po' più leggera e per il colore rosso alquanto più sbiadito.

Il peso degli animali varia. Nei tori, da 400 ai 550 chilogrammi; nelle vacche dai 300 ai 400 chilogrammi. La produzione di latte è di 2500-3000 litri all'anno, con rendimento in grasso del 3-4 per cento.

Durante la guerra questa razza ebbe a soffrire moltissimo in causa delle frequenti e forzose requisizioni da parte del cessato governo austriaco ed anche, e forse maggiormente, per le difficoltà d'allevamento in una zona che per quattro anni fu campo di continue operazioni guerresche.

Per impedire che le caratteristiche e le attitudini proprie a questa razza e ben consolidate nelle vacche e nelle giovenche, scompaiano o degenerino con la destinazione per la monta di torelli imperfetti o poco sviluppati, sarebbe indispensabile provvedere ad un pronto rinsanguamento mediante rigeneratori da acquistare in Carinzia, per cederli a condizioni di favore agli agricoltori interessati.

Aggiungo, inoltre, che in molte località si fa sentire la mancanza di buoni tori di razza, poichè perfino tori licenziati vengono venduti per il macello, giacchè i detentori dei migliori esemplari non ricevono premi di sorta.

A questo inconveniente si potrebbe rimediare solamente con l'assegnare premi in denaro ai proprietari, con l'obbligo agli stessi di non alienare i tori almeno per la durata di due anni.

Al Comitato Zootecnico, costituitosi recentemente a Tolmino per iniziativa della Commissione Zootecnica Friulana, spetta ora il compito, non facile, di studiare e suggerire i mezzi più adatti per addivenire rapidamente al necessario miglioramento del bestiame bovino locale.

La pecora

tolminese è un animale di piccola taglia; la testa e le gambe sono sprovviste di lana e ricoperte di pochi peli; gli arti sembrano tanto più piccoli e gracili, inquanto chè il corpo appare molto più grande del vero per il vello molto folto, costituito da una lana lunga e grossolana. Questa pecora è tutt'altro che cattiva, cosicchè, migliorando adeguatamente, l'allevamento, si potrebbe ottenere da essa un rendimento maggiore in latte, carne e lana.

Le capre

allevate in questa zona, appartengono alla razza serba e furono importate nella regione durante la guerra. Il loro numero però va sempre più diminuendo. Attualmente, si trovano quasi esclusivamente nel Plezzano, dove vennero conservate per utilizzare le cime di quelle montagne, erte e rocciose.

dott. M. Marzan.

Da PONTEBBA

Questioni sindacali

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor Direttore,

Leggo sul suo pregiato giornale di oggi, 23, un articolo intitolato «Nel campo sindacale», che mi riguarda.

Premetto che il così detto «Ukase» non è roba mia.

Chiedo quando esso è stato emesso perchè se è stato emesso trattasi di questione «di nove o dieci mesi fa».

Il signor Passeretti, e per esso il Sindaco di Pontebba Faleschini, sono pregati di essere più precisi e dire la data.

Entrando poi in merito alle annotazioni aggiunte al suddetto «ukase», la leggerezza esiste solamente per i detti Signori, che mi sembra che da poco tempo in qua siano presi dalla fregola delle diffide e dalla smania di salvare i Sindacati di Raibl, che il signor Faleschini ha ormai, con il suo squisito tatto di grande uomo politico, rovinati riducendoli quasi a nulla.

Non ho mai invaso il loro campo, stiano certi questi due signori.

La draconiana disposizione poi (se è stata emessa), è opera del signor Moriano, che allora era Segretario di quei Sindacati nonchè Comandante di quel Manipolo.

E fece bene ad emetterla perchè le riunioni che si facevano allora da quegli operai, che al dire del signor Passeretti sono lavoratori disciplinati ed insospettabili, erano nè più nè meno che vere riunioni comuniste tenute da alcuni operai sovversivi che incitavano i compagni alla ribellione ed allo sciopero.

Ed è appunto su questi campioni che si appoggiano oggi il Faleschini ed il Passeretti.

Io so che, chiamato l'inverno scorso a Raibl (perchè appunto da quegli insospettabili, tranquilli operai slavi erano stati bastonati dei Militi), ho saputo in qualche ora, col consiglio e con le parole, d'accordo con i Dirigenti della Miniera, ricondurre alla pacificazione generale, non più disturbata per mesi e mesi.

Ciò che non sa fare oggi il Faleschini malgrado tutte le sue arie di perfetto superuomo.

Non so quindi quale divieto si sia ritirato oggi.

Avverto che non ho da rispondere nè presso il Superiore Comando della Legione, nè presso le superiori gerarchie del P. N. F.

Il Faleschini impari ad essere più onesto, ed il signor Passaretti più guardingo.

Bruno Marin.

Abbiamo assunto informazioni presso la Federazione dei Sindacati e ci è stata esibita una copia dell'«ukase» divulgato in tedesco dalla stessa Direzione delle Miniere e che comincia con le parole: «...per ordine del Centurione signor Bruno Marin» ecc. ecc. (Segue il testo già noto).

Quanto alla sorte del Sindacato Minatori di Raibl, la Federazione ci ha assicurato del costante proficuo interessamento dell'ing. Faleschini, mentre le irregolarità che vi sono avvenute e sono tuttora oggetto di inchiesta, esse dipesero dai preposti al Sindacato stesso.

Infine consta alla Federazione che a Raibl non furono mai tenute riunioni sovversive. La popolazione operaia mantiene un contegno tranquillo e incensurabile e attende fiduciosamente la azione dell'attuale Federazione dei Sindacati.

Da GORIZIA

Esami di ottobre.

(23). — La Presidenza del R. Liceo Ginnasiale di Gorizia porta a conoscenza del pubblico interessato che nel prossimo ottobre, con tutta probabilità, potranno presentarsi all'esame di riparazione anche quegli alunni che alla fine dell'anno hanno avuto un voto scadente in più di due materie purchè gli stessi abbiano ricevuta nota di passaggio almeno in una delle materie principali. Sono materie principali: nel ginnasio inferiore l'italiano, il latino e la storia geografia; nel ginnasio superiore e nel liceo: l'italiano, il latino e il greco. Tale provvedimento è ancora allo stato di progetto; ad ogni modo gli alunni faranno bene a tenersi preparati. Nell'albo della scuola è esposto l'elenco di tutti quelli che eventualmente potranno dare l'esame di riparazione.

Si comunica inoltre che agli esami di ammissione per la prima classe ginnasiale, potranno presentarsi in ottobre anche i ragazzi che nell'anno in corso abbiano compiuto o siano per compiere appena il nono anno d'età, ma per poter essere iscritti immediatamente, essi dovranno riportare otto decimi nella somma complessiva dei voti; altrimenti la loro ammissione verrà rimandata al prossimo anno di scuola.

Assemblea sindacale.

Domenica, alle 10 antimeridiane, nella sala maggiore dell'Albergo al Cervo d'Oro, il sindacato fra addetti ai negozi al dettaglio terranno un'assemblea generale straordinaria per comunicazioni importantissime.

La Compagnia comica veneziana,

diretta da Armando Borisi continua con grande successo le sue belle e suggestive rappresentazioni al Teatro Ideal, richiamando sceralmente l'attenzione di un scelto e numeroso pubblico. Ieri ebbe luogo la serata d'onore della caratterista Cecilia Petrini con la commedia del Gallina «El moroso della nona». Lo spettacolo si chiuse con la brillantissima farsa «Sposemo la suocera».

La seratante Peterini, fu vivamente applaudita. Ieri sera, la Compagnia ottenne un grandioso successo nella commedia «I mariti allegri». Domenica «Camera ammobiliata con comodo di cucina».

La caduta di un falegname.

Alla Croce Verde ricorse il signor Carlo Petean, di 43 anni, falegname, abitante in via Casale 23, il quale passando distrattamente per piazza Rotta, nei pressi del passaggio Edling, inciampicò sopra un mucchio di tavole che alcuni operai stavano allora scaricando, riportando varie escoriazioni e contusioni al piede sinistro.

Un pizzicagnolo derubato.

Il pizzicagnolo Massimiliano Prezzer, da Mencorona, denunciò ai carabinieri di essere stato derubato nella propria abitazione di un discreto quantitativo di biancheria che egli conservava in una cassapanca.

L'arresto di Visin.

Dai Carabinieri di Salcano fu arrestato certo Luigi Visin di anni 31 perchè autore di un furto del valore di 1000 lire in danno del presidente Pietro Zekar di Mencorona.

Bimbo disgraziato.

Alla Croce Verde fu medicato il bambino Lorenzo Zanetti, di anni 5, abitante in via Lunga, 24, il quale giuocando sopra un poggiuolo posto al primo piano, cadde inavvertitamente, producendosi una ferita lacero contusa alla testa.

Da PORDENONE

Dopo l'arresto dello spacciatore di biglietti falsi.

(23). — Come abbiamo già annunciato, la benemerita ha tratto in arresto perchè tentava spacciare banconote false, certo Tumietti Isidoro di Giovanni di anni 25 da Reveredo.

Al Comando di Compagnia dei Carabinieri Reali il Tumietti è stato sottoposto ad uno stringente e incalzante interrogatorio per conoscere la provenienza dei biglietti falsi e individuare i complici.

Il Tumietti non ha fornito all'Autorità che ben scarse dilucidazioni sulle sue gesta, ma le indagini continuano con energica attività per cercare di scoprire la provenienza dei biglietti falsificati. Le banconote falsificate sono di fattura grossolana ed è facile riconoscere la loro falsificazione.

Ieri sera poi il Comando dei CC. RR. ci informava che l'arma proseguendo nelle sue indagini aveva sequestrato presso certo Gressan Ermenegildo di Luigi, conduttore della trattoria al «Paradiso» in località Comina un biglietto della Banca d'Italia vecchio tipo della serie B. 387 n. 0471 da L. 50. Il Gressan Ermenegildo afferma di averlo ricevuto da persona che non conosce.

Ripetiamo i numeri e le serie dei biglietti sequestrati perchè le banconote falsificate riguardano solo due serie e due numeri:

Banca d'Italia, vecchio tipo, valore L. 50 Serie B. 307 N. 0471 e Serie O. 372, N. 8384.

Funebri Carnevali - Silvagni.

L'altro giorno si è spenta la signora Elisa Carnevali vedova del compianto cav. Giovanni Maria Silvagni, già presidente del Tribunale di Udine.

Ieri mattina seguirono solenni i funerali e furono una attestazione di cordoglio per la morte della compianta signora.

Giungano alla famiglia Carnevali-Silvagni le nostre sentite condoglianze.

Il signor cav. Giovanni Tommasi in memoria della compianta signora Elisa Carnevali-Silvagni ha versato L. 50 allo Asilo Infantile e L. 50 al Pro Infanzia.

Consiglio dell'Operaia.

Lunedì 25 corrente alle ore 20.30 in prima e alle 20.45 in seconda convocazione avrà luogo la seduta del Consiglio della locale Società Operaia di M. S. E' fatta viva raccomandazione ai signori consiglieri di non mancare data l'importanza di alcuni oggetti posti all'ordine del giorno.

Ricordiamo che verrà discussa nella seduta del Consiglio la adesione della Società Operaia alla sottoscrizione di azioni dell'istituendo Ente per la costruzione di case economiche.

Non è chi non vede e sente l'importanza del problema delle case popolari, e sia pure ripetendoci vogliamo ricordare a tutti la necessità che Enti pubblici, privati, istituti e industriali aiutino e in buon modo l'iniziativa del Comune. E' una necessità che nessuno, che sente un certo sentimento di civismo e che sia animato da propositi di onestà e disinteressato amore per il prossimo, non può negare e per conseguenza non può non aderire alla costituzione di questo Ente, che ogni giorno urge che possa espletare la sua opera benefica.

Altro argomento utile è quello di rifornire di nuovi libri la Biblioteca Sociale. La Società Operaia ha per suoi capisaldi programmatici la mutualità e l'istruzione.

Ed è per questo che molto lodevolmente la Presidenza dell'Operaia ha rimesso in efficienza la vecchia Biblioteca Sociale e ogni tanto la rinnova con nuovi e sani libri.

All'ordine del giorno vi è anche il Banchetto Sociale e relative delibere. La iniziativa del banchetto sociale, che aduni tutti i soci in una fraterna compagnia, in modo che essi possano conoscersi e sentirsi più attaccati, più affezionati a questa forte «Quercia» dell'Operaia, fu lanciata nell'assemblea di aprile e plaudiamo pienamente perchè essa servirà a far sentire a tutti gli operai che la Società Operaia, sorta oltre cinquant'anni fa, vive e non vegeta, ed attivamente fa sentire la sua opera benefica nel campo della mutualità, dell'istruzione e della beneficenza.

Da COSEANO

Il prezzo del latte.

(23). — Per iniziativa del Presidente del locale caseificio signor Barozzini Ernesto il Consiglio ad unanimità ha approvato la riduzione del prezzo del latte da L. 1.20 a L. 1. Dobbiamo segnalare tale fatto di benemerenza da parte del signor Presidente che tanto si interessa per il bene della popolazione del nostro paese. Ed infatti mentre Coseano ha affrontato il difficile problema, le frazioni di Cisterna, Nogaredo e Barazzetto mantengono il prezzo di L. 1.20.

Ambulatorio medico.

Il Sindaco Facini Bernardino ha disposto che l'ambulatorio del medico venga trasportato nei locali del Municipio, nella sala del pianterreno verso la via della Chiesa. In tal modo il Comune ha un risparmio.

Servizio dell'autocorriera.

Il servizio di autocorriera che fa la ditta Ornella sul tronco S. Daniele-Udine è incompleto e noi ci auguriamo che venga in breve esteso anche agli altri giorni della settimana.

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

IMPRESA NETTEZZA URBANA di UDINE
assume volonteroso personale
Rivolgersi Ufficio Via Paolo Sarpi 31
dalle 9 alle 12.

"PFAFF",
le migliori macchine per cucire
ENEA GUBITTA - Udine

GELATERIE SOMMARIVA
Via Posta 8 - Via Bartolini 19 - Via Teatri 1
Gelati di puro frutto e di generi di prima qualità - Vini Nostrani - Birra Moretti - Liquori e Sciroppi di marca.

Laboratorio Chimico di Tintoria
"LA REDENTA",
Trieste - Gorizia - Udine
Tintoria di Abiti - Stoffe - Filati - Impermeabili - Piume - Paglie.
Lavatura chimica e a secco.
Pieghettatura e Plissé
Concia e tintura pelli - Confezioni in Pelliccerie
Recapito in UDINE:
SARTORIA GAUDIO - Via Mazzini 15

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni - In tutte le Farmacie.
Opuscoli gratis.
INSELVINI & C. - Milano (19) Via Stradivari 7

Avvisi Economici
(Collettivi)
Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

USO STUDIO tre stanze con termosifone, palazzo posizione centralissima. Scrivere casella postale 57.

CAPO-OPERAIO ramo maglierie capacissimo lavori moda, già capo fabbriche viennesi, offresi, o cerca persona disposta disporre 10.000 per iniziare tale industria. Scrivere sub «Capo» Pubblicità Molesini, Gorizia.

VENDESI O AFFITTASI in Fagagna casa signorile 20 ambienti terrazza splendido negozio coloniali, licenza vini altro locale 7 ambienti. Rivolgersi: Fagnutti in Flaibano.

PROFESSORE governativo darebbe lezioni di materie letterarie per esami riparazione ad alunni scuole medie inferiori. Recarsi: Viale 23 Marzo, 28.

CERCASI PERSONA attiva pratica ramo caseificio, referenze ineccepibili, fornita piccolo capitale, disposta aprire negozio assumendo esclusiva per Provincia di articoli per caseificio, caglio, scrematrici Ditta importante e conosciuta. Scrivere signor Mario Pighi, Cavatigozzi, 59, (Cremona).

CERCASI SIGNORINA cottura studio per negozio. Piccola cauzione, lavo altro locale 7 ambienti. Rivolgersi: Ufficio Pubblicità del «Giornale».

AI PIU' GRANDI MAGAZZINI del mobiglio di Milano cav. Ettore Basaglia, Viale Vittoria, 20 (Casa propria), Telef. 51-423, Fabbriche proprie, Mobili lusso e correnti per appartamenti, Mobili uffici, per alberghi, ville, occasione matrimoni, Esposizione permanente. Cataloghi L. 3 a domicilio.

MILLE LIRE mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere: Représentations Caselle Postale 172, Reparto 8 a Nice (Francia).

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere la prezzi convenientissimi: Angelo Ferrario e C., Via Teobaldo Ciconi 2 B (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileja, N. 1 (ingresso sotto il portone) UDINE.

AFFITTASI grandissimo locale per uso industriale, mq. 600, acqua potabile, luce. Rivolgersi: Galanda al «Bottegone».

VENDITA STRAORDINARI MATERIALI vetro ogni qualità dimensione, mastiche, esteso assortimento attrezzi lavoro, serramenti, ghisa, ferramenta varia, carta vetrata, terre coloranti ecc. Prezzi vera liquidazione Gorizia, Via Cappuccini, 10, presso Molino Roesberg.

RICERCASI contadino con moglie, capace, salariato, per Villa Cambiagio in Monastetto a Tricesimo. Inutile presentarsi senza sicure informazioni.

VENDESI CASA centralissima, vani 14, orto giardino, tutto comodità. Esclusi mediatori, scrivere N. 914 «Giornale del Friuli».

VILLE DUE STRASSOLDO (CERVIGNANO), splendida posizione 10-18 vani, confort annesso, stalle rimesse ecc., vasti giardini, orti, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Indirizzo «Giornale del Friuli» N. 9117.

Da TOLMEZZO

Mostra di tori e torelli.

(23). — Nell'intento di agevolare la sistemazione delle pubbliche stazioni taurine della Carnia, durante la revisione generale sono indette Mostre comunali ed intercomunali a premi di tori e torelli di razza bruna alpina nei Comuni di Tolmezzo, Socchieve, Arta e Comeglians, rispettivamente ai giorni 4, 5, 9, e 12 ottobre alle ore 9.

A Tolmezzo pei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis e Villa Santina; a Socchieve faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo, Preone e Raveo; ad Arta tutti gli allevatori della Valle di S. Pietro e del Chiarsò; a Comeglians quelli della Vallata di Gorto.

Pei Comuni di Sauris, Forni di Sotto, Forni di Sopra e Lauco, i quali per ragioni topografiche non potrebbero partecipare alle Mostre di cui gli articoli precedenti, verranno indette Mostre locali nei giorni e nelle ore sottoindicati:

30 settembre: Sauris, in Sauris di sotto alle ore 8 — 1. ottobre: Forni di Sopra alle ore 9; Forni di sotto alle ore 11 — 4 ottobre: Lauco alle ore 11.

I Concorsi comprenderanno due categorie di riproduttori: Torelli da 6 a 12 mesi: Tori da 18 mesi in su.

Le iscrizioni devono farsi, non più tardi del 20 settembre, presso i Veterinari Consorziali.

Per la classificazione o premiazione dei soggetti valgono le norme approvate dalla Commissione Zootecnica Friulana: i premi saranno in denaro da 100 a 300 lire, secondo i meriti dei riproduttori, in medaglie d'argento e di bronzo e diplomi.

I premi in denaro verranno pagati metà all'atto della premiazione e metà ai primi di maggio 1925 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli presentati nelle località indicate agli articoli 1, 2 e 3.

La Giuria incaricata della classificazione sarà la Commissione di visita agli effetti del Regolamento in applicazione della Legge 5 luglio 1908, n. 392.

Il giudizio della Giuria è inappellabile. I riproduttori premiati s'intenderanno approvati per la pubblica monta ed agli effetti della revisione generale verranno giudicati tutti gli altri soggetti presentati.

Coloro che intendono conseguire per uno o più tori l'attestato di approvazione devono fare domanda in bollo da lire 2 alla Commissione Zootecnica Friulana presso l'Amministrazione Provinciale del Friuli, indicando se desiderano la visita a domicilio o se sono disposti a prestare i riproduttori nelle località sopra indicate. Nel primo caso dovranno allegare alla domanda, mediante vaglia postale, l'importo di L. 30 per capo; nel secondo caso invece la visita sarà gratuita.

Per venire condotti alle Mostre i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di Polizia Veterinaria, ed i proprietari saranno responsabili dei danni che i riproduttori dovessero arrecare.

Per i tenutari provenienti da località disagiate e che giungeranno nel giorno precedente a quello delle Mostre si corrisponderà una diaria di L. 20 per capo.

Da FORGARIA

Meglio tardi che mai.

(23). — Ieri soltanto — per puro caso — potemmo leggere nel settimanale «Il Friuli» del 15 giugno decorso, una lettera aperta firmata dal sacerdote Pre Celestino Maestra di Cornino, in risposta ad un comunicato di Molinaro Adamo ex commissario regio di queste Comune.

Oggi, per il solo fatto che ci riguarda, rispondiamo al Vicario di Cornino quanto segue:

Se il Molto Reverendo Pre Celestino per il suo contegno politico, poco corretto, ha avuto dei grossi grattacapi col predetto signor Molinaro; non per questo gli è permesso — col mezzo della pubblica stampa — di supporre, in forma allusiva e quasi maligna, che le divergenze avute col signor Molinaro sono state suggerite e spinte da certe persone del capoluogo.

Se il signor Adamo Molinaro è veramente sincero, ciò che non dubitiamo, ha il dovere di intervenire per dichiarare che appunto certe persone forgaresi si sono prestate per ben due volte, per far cessare gli attriti fra lui ed il sacerdote. Questa è verità inoppugnabile e sfidiamo chicchessia a provare il contrario. E qui giova premettere che i risentimenti politici e personali sorti fra i due contendenti, risalgono a oltre tre anni fa e non soltanto dall'epoca in cui il sig. Molinaro funzionava quale commissario a Forgaria.

Ora osserviamo al prete di Cornino che le di lui allusive ed irose espressioni, dedotte nel suo comunicato del 15 giugno decorso a nostro carico, non sono che uno sfogo di fanatismo partigiano, che smentisce totalmente la delicata sua missione sacerdotale. Smetta dunque una buona volta, di occuparsi di lotte amministrative, personali e di politica di Stato; poiché, sino a poco tempo fa, ha sempre fatta una campagna giornalistica provocando continue polemiche. A provare la nostra asserzione basterebbe esaminare e leggere il quotidiano «Il Friuli» dal 1919 in avanti, e così si avrebbe un concetto persuasivo per affermare quale è l'animo partigiano del sacerdote in parola. Anche i cittadini di S. Daniele potrebbero dire qualcosa in merito ad ingerenze politiche del predetto sacerdote.

Noi quantunque più volte provocati, non ci degnammo mai di rispondere alle di lui insipide corrispondenze, gonfie di veleno viperino. Oggi lo facciamo per la prima volta, non per entrare in lotta con un fanatico sgregario di Don Sturzo; no, tutt'altro: ma solamente per consigliarlo (se il consiglio può giovare) di essere in avvenire più cauto con le sue fantastiche corrispondenze, e perché sappia inoltre dimostrare, con la sua condotta, di dedicarsi soltanto alle cose attinenti al suo ministero, se desidera riabilitarsi per meritare così il compatimento da parte di questa popolazione. Noi auguriamo di buona voglia. Sarà vero?

Aristide.

Da LATISANA

Pro Patronato Scolastico.

(23). — Offerte pervenute per onorare la memoria della compianta signora Amalia Moro:

Rodaro Luigi L. 3 — Durigatto G. B., 5 — Samueli Umberto, 3, Orlando Orlandi, 5 — Benuzzi Fines, 2 — Cos Luigi di Matteo, 5 — Valle Carolina e famiglia, 3 — Anastasia Giacomo, 2 — D'Agostini Palmira, 5 — Ghion cav. Angelo, 1 — Matassi Giacomo, 5 — co: Andrea Perulli, 5 — Larice Giovanni, 10 — Trevisan Rotando, 5 — Banco Depositi e Prestiti, 5 — Carlo Peleso Gaspari, 5 — Ambrosio Lamberto, 2 — Bonino Carlo, 5 — Cigaina Carlo, 20 — Famiglia Moro, 25 — Trevisan Giuseppe, 5.

Parpinelli in morte della signora Emma Peleso, L. 15.

Da S. VITO al Tagliamento

Le operette al Sociale.

(23). — Da martedì 26 a 31 agosto corrente la Compagnia Italiana d'operette Santo Bonaldi, darà al nostro Sociale un corso di rappresentazioni straordinarie.

Notiamo nel suo repertorio: «Il Re di Chez Maxim», «Acqua Cheta», «Ave Maria», «Addio Giovinezza», «La Casa delle tre ragazze».

La sagra di S. Rocco.

Oggi, domenica, ricorrendo l'antica e tradizionale sagra di S. Rocco, nella importante borgata di Fabbria, oltre alla solita illuminazione alla veneziana, vi saranno i fuochi artificiali e una gran festa da ballo popolare su ampia piattaforma. Presterà servizio l'orchestra Buliani. Le osterie in tale occasione saranno ben provviste di cibarie nonché non mancheranno i tradizionali gamberi.

Trasferimento.

L'egregio signor Nanni Anselmo, brigadiere nelle R. Guardie di Finanza, che da qualche anno si trova fra noi, è trasferito a Udine e in questi giorni dovrà raggiungere la nuova importante sede.

La cittadinanza tutta ha appreso la notizia con vero dispiacere e nell'inviare al partente un deferente saluto, fa l'augurio di ogni felicità e per una più brillante carriera.

Da TARCENTO

Teatro Estivo.

(23). — Questa sera domenica 24 agosto alle ore 20.45 seguirà la seconda recita straordinaria della Compagnia comica friulana «P. Zorutti e T. Ciconi» col seguente programma:

«Un l'è pôce doi son masse», commedia brillantissima in 3 atti dell'avv. G. Leitenburg.

Seguirà il monologo drammatico: «Dinanzi ai Giudici» detto dal signor Aristide Caneva.

Terminerà lo spettacolo la brillantissima farsa: «El tabaro de sior Bepi».

In caso di cattivo tempo la recita avrà luogo al Teatro Sociale gentilmente concesso.

Quanto prima «Il Veneul» capolavoro dell'avvocato G. E. Lazzarini.

Da POVOLETTO

La sagra tradizionale.

(23) — Oggi, domenica, il paese è in festa per l'annuale e vecchia sagra della «quarta d'agosto». Il paese è adorno di festoni e palloncini. La simpatica festa sarà allietata da ottima cucina e vini negli esercizi e specialmente nella trattoria di Sior Bepi Gonero ove i buongustai troveranno i tradizionali polli arrosto.

La musica svolgerà scelti programmi, vi saranno festeggiamenti popolari ed alla sera illuminazione e spettacolo pirotecnico.

:: CRONACA UDINESE ::

Contrasti e sogni

Mentre il Direttorio Provinciale «lavorava», per il Fascismo e per il Friuli, usciva il «Popolo Friulano»..... La chiacchiera e il pettegolezzo contro l'attività concreta e contro il senso acuto della responsabilità. Il solito contrasto, nella vita e nella politica!

Quelli del «Popolo Friulano», dopo i brillanti saggi di... fantasia dati nell'accusare a dritta e a manca, cominciano, adesso, a sognare.

Sognano molte cose. Sognano una vita lunga e prospera del loro giornaletto; sognano d'essere «l'unica unità omogenea piantata al centro di una situazione provinciale caotica e artificiosa» (e non s'accorgono, invece, di essere stati già «piantati», in tutt'altro senso, cioè abbandonati (da molti che nei primi tempi li seguivano in buona fede); sognano di essere qualche cosa di importante, anzi di vitale per il Friuli, ma la provincia li ignora e non attende certamente da loro la soluzione dei suoi problemi che sono studiati e risolti proprio dagli uomini da essi più combattuti; sognano di demolire gli altri e non si avvedono che, nello sforzo inane, sprofondano; sognano, infine, di congressi provinciali e di provvedimenti contro la Federazione, di rivincite, ecc. ecc.!!!!

Tra un sogno e l'altro, sta la solita miserabile falsificazione. Si dice il falso quando si afferma che noi abbiamo dato della «zavorra pericolosa» ai fascisti udinesi. Abbiamo detto — e ripetiamo — che sono zavorra coloro che diffamano il partito e gli uomini suoi senza mai esser capaci di giustificare gli attacchi, sono zavorra coloro che col loro atteggiamento gettano il discredito sul proprio partito, coloro che non hanno un'idea da difendere, ma soltanto l'odio personale da soddisfare nel modo più volgare e puerile.

Il «Popolo Friulano» dimostra, da due settimane, una gran fretta, molto nervosa.

Sembra agitato da qualche presentimento.....

Una querela

Certo Artuso Erminio, pubblicava in un recente numero del «Lavoratore Friulano», un articolo da lui firmato, col quale attaccava violentemente il signor Vittorio Marcovich.

Siamo informati che il sig. Marcovich, ha sporto querela contro l'Artuso.

I nuovi impianti nel Frigorifero

S. E. l'on. Spezzotti, benemerito propugnatore ed animatore del Frigorifero Friulano — opera invidiata anche da grandi città — durante la permanenza di questi giorni a Udine, tra le altre visite fatte, si è recato al grande Stabilimento ove sono in via di esecuzione importanti lavori.

Il Frigorifero era alimentato da due compressori elettrici: a questi se n'è ora aggiunto un terzo della capacità di 250 mila frigorie che perciò si sono accresciute di oltre il doppio di quelle prima esistenti. Il nuovo impianto si è reso necessario per poter fornire di frigorie la cantina destinata alla carne congelata e l'anticella per il raffreddamento delle carni appena macellate nell'attiguo macello, e per la funzione del nuovo condensatore a pioggia.

Attualmente esiste un condensatore per tutto il grandioso impianto frigorifero e serve per il raffreddamento dell'ammoniaca che esce dai compressori, allo stato di gas. Questo, avviato per i tubi condensatori immersi in lunghe vasche di acqua a temperatura normale, si trasforma in ammoniaca liquida per ritornare allo stato di gas rigenerato e pronto all'uso refrigerante.

Le nuove celle adibite per il Macello e l'ampliamento della fabbrica di ghiaccio resero necessaria la posa del condensatore a pioggia. Questo, è posto all'esterno del frigorifero, sopra l'esistente condensatore e, invece di essere immerso nell'acqua, ha i tubi bagnati dall'acqua che vi stilla sopra cadendo da un serbatoio.

La posa del nuovo generatore di ghiaccio accanto all'attuale, renderà possibile una produzione di 150 quintali circa giornalieri in più. Dalla provincia affluiscono sempre maggiori richieste. Quest'anno, data l'estate piovosa, la dispensa di ghiaccio si limitò a circa 200 quintali giornalieri, mentre l'anno scorso fu anche di 400 quintali al giorno. Complessivamente la produzione di ghiaccio potrà raggiungere, col nuovo generatore, i 500 quintali giornalieri che, con la scorta prodotta nella stagione invernale, potranno soddisfare alle richieste estive.

La riunione del Direttorio Provinciale fascista

Ieri alle ore 15 si è riunito il Direttorio della Federazione Provinciale Fascista. Erano presenti: il Segretario Federale De Carli, S. E. Spezzotti, l'on. Pisenti, il Segretario provinciale dei Sindacati Passeretti, Benardelli, Barnaba, Job, Pujatti, Fancello, Masini, Heiland, Faleschini, Pavan, Radina-Dereatti, Spangaro, De Puppi, Vanni, Genta, Marin e il Direttore dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione dottor Luchini.

Il Segretario provinciale De Carli, dopo aver rivolto, a nome dell'intero Direttorio, un fraterno saluto a S. E. Spezzotti, ha fatto un'ampia e lucida relazione sui lavori e sui risultati del recente Consiglio Nazionale del Fascismo ed ha notato con vivo compiacimento che il Fascismo Friulano nulla ha da mutare nelle sue direttive e nella sua azione dopo la suprema parola dell'organo dirigente essendosi sempre mantenuto nella linea classica e pura del Partito. Ha tuttavia illustrato la necessità di intensificare l'attività politica del Fascismo in Friuli.

Il Direttorio provinciale ha poi brevemente esaminato la crisi del Fascio di Udine, riaffermando il proprio originario punto di vista il quale, prescindendo per espressa volontà degli interessati, da qualunque esigenza di carattere personale, da essi ritenuta superflua, consiste nel difendere il fascismo friulano dalle accuse che gli sono state mosse e furono riconfermate nonostante i provvedimenti presi dal Direttorio Nazionale, che hanno incontrato la completa inosservanza di qualsiasi norma disciplinare da parte dei responsabili della crisi.

Il Direttorio ha dato mandato di fiducia al Segretario Federale De Carli per esporre al Direttorio Nazionale il pensiero della Federazione.

Il Direttorio si è quindi occupato della venuta a Udine di S. M. il Re ed ha preso importanti deliberaizoni affinchè il Fascismo Friulano partecipi alle solenni accoglienze che verranno fatte all'Ospite Augusto.

Ha fatto seguito un'ampia discussione intorno al problema sindacale in seguito alle comunicazioni fatte dal prof. Passeretti che si è riservato di presentare, entro breve termine al Direttorio Provinciale una sua relazione sulla situazione dei Sindacati come da lui trovata al momento della sua nomina.

A conclusione dell'ampia discussione, nella quale ancora una volta si è manifestata la completa solidarietà del Partito con l'organizzazione sindacale, tanto i rappresentanti di zona del partito quanto le singole sezioni agiscono come organi di rappresentanza e di collegamento dei Sindacati.

Oggetto di ampia trattazione sono poi state tutte le altre attività del Fascismo in Friuli — cooperative, avanguardie, Istituto dell'Emigrazione e stampa.

Nei giorni prossimi avranno luogo le riunioni Mandamentali di Palmanova e S. Vito al Tagliamento.

L'importante adunanza si è protratta fino alle ore 19.30.

Una commissione di impiegati ex-Combattenti

ricevuta da S. E. Spezzotti.

Ieri è stata ricevuta da S. E. Spezzotti la Commissione degli ex Combattenti in servizio all'Intendenza di Finanza del Friuli per il risarcimento danni di guerra.

Nel colloquio, molto cordiale, si sono trattati gl'interessi riguardanti la classe, specie per quanto riflette la sistemazione nei ruoli dell'Amministrazione statale.

Le tariffe postali internazionali

Il Congresso postale universale, tenutosi a Stoccolma, ha fissato il porto delle lettere internazionali a 25 centesimi oro per le lettere di 20 grammi, 15 centesimi per le cartoline e 5 centesimi per ogni 50 grammi di stampati.

I paesi rispettivi hanno diritto di apportare delle modifiche per aumentare questo porto normale del 60 per cento al massimo o diminuirlo del 20 per cento al massimo.

Il Congresso, in seduta plenaria, ha approvato delle disposizioni in virtù delle quali le amministrazioni potranno concedere nelle loro relazioni reciproche, ai giornali e ai periodici, spediti direttamente dagli editori, una riduzione del 50 per cento sulla tariffa generale sugli stampati. La stessa facoltà è loro data per ciò che concerne i libri semplici o rilegati ad esclusione di ogni reclame o pubblicità e le edizioni letterarie o scientifiche scambiate fra gli Istituti di Scienze.

APE Caffettiera elettrica napoletana per CAFFE' ESPRESSO - Indispensabile per famiglia - Dai principali elettricisti - ROMA, Via Cola di Rienzo, 212

dei F.lli **CLAIN** Tele da ricamo medioevale - Stamine per tende

Le grandi Corse al trotto all'Ippodromo Moretti

Le Corse al trotto, che hanno costituito una grande attrattiva per la nostra città, avranno l'ultima manifestazione per l'attuale stagione estiva colla riunione che avrà luogo — CON QUALUNQUE TEMPO — oggi nel pomeriggio, alle ore 15.30.

Il programma di questa ultima giornata è quanto mai attraente e si svolgerà col seguente ordine:

«Premio Treviso» — L. 4000 (2000 - 1000 - 600 - 400) — Per cavalli indigeni con record 1.35 al km. o peggiore o senza velocità che abbiano partecipato alle corse delle precedenti giornate — Penalità di metri 10 ogni L. 300 o frazione vinte nella riunione — Penalità massima metri 150 — Vincere due prove: metri 1609 — Entratura L. 80 - Forfait 40.

Per questa corsa sono iscritti 11 cavalli e cioè: «Gino Medium» di Carlo Curtolo; «Rinaldo» di Attilio Piropan; «Democratico» di Giuseppe Arnaboldi; «Arianna» della Scuderia Sile; «Miller» di Giulio Bazzolo; «Zolfagnè» di Virgilio Davanzo; «Balilla» di Carlo Barilari; «Petit-Garrich» di Armando Braccini; «Thais» del dott. Angelo Simon; «Elda» del dott. E. Pongilupi; «Altomare» di Ivo Fornaciari.

«Premio Piave» — L. 3000 (1500 - 800 - 500 - 200) — Per cavalli d'ogni paese di 3 anni ed oltre che abbiano partecipato alle corse delle giornate precedenti — Penalità di metri 10 ogni lire 300 o frazione vinta nella riunione — Penalità massima metri 150 — Vincere due prove: metri 1609 — Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

Cavalli iscritti 14 e cioè: «Adoma» di Antonio Macchioro; «Luky» di Attilio Pieropan; «Indomito» di Giuseppe Arnaboldi; «Fuoco» di Emilio Broili; «Cin» di Augusto Bagnoli; «Serenata» di Carlo Barilari; «Rodi Ward» di Alfonso Gonella; «Sansonetto» di Carlo Curtolo; «Ollie Dak» del dott. cav. Antonio Colli; «Akarat» di Emilio Broili; «Eva Todd» di Antonio Marchiori; «De Roy» di Sonino Bergamini; «Leopardo» del prof. Arnaldo Branchini; «Baccelli» di Barilari e Gobetti.

«Premio Congedo» — L. 2000 (800 - 600 - 400 - 200) — (Handicap) — Per cavalli che partiti in almeno una corsa della riunione non abbiano vinto complessivamente la somma di L. 2000 — Prova unica: metri 2000 — Distanza massima metri 2200 — Entratura L. 40 - Forfait L. 20.

Cavalli iscritti 27 e cioè: «Viserba» di Noaro Micaglio; «Ardito Medion» di Giovanni Brunelli; «Rinaldo» di Attilio Pieropan; «Frivol» di Giovanni Maculan; «Franco Melato» dell'ingegnere Luigi Carletto; «Mammaluco» di Doro Serafini; «Titta Ruffo» di Alfonso Gonella; «Democratico» di Giuseppe Arnaboldi; «Arianna» della Scuderia Sile; «Miller» di Giulio Bazzolo; «Gina Medium» di Carlo Curtolo; «Elda» del dott. E. Pongilupi; «Thais» del dott. Angelo Simon; «Petit Garrich» del cav. Armando Braccini; «Balilla» di Carlo Barilari; «Zolfagnè» di Virgilio Davanzo; «Luky» di Attilio Pieropan; «Adoma» di Antonio Marchiore; «Cin» di Augusto Bagnoli; «Rodi Ward» di Alfonso Gonella; «Indomito» di Emilio Broili; «Serenata» di Carlo Barilari; «Sansonetto» di Carlo Curtolo; «Akarat» di Emilio Broili; «Eva Todd» di Antonio Marchioro; «Ollie Dak» del dott. cav. Antonio Colli.

Questa ultima corsa sarà caratterizzata da una lotta veramente emozionante perchè in essa si allineeranno allo «start» i migliori trottatori qui convenuti e «handicapati» secondo il rispettivo «record».

Le corse si svolgeranno col seguente ordine:

Prima prova premio «Treviso» — Prima prova premio «Piave» — Seconda prova premio «Treviso» — Seconda prova premio «Piave» — Terza prova premio «Treviso» (se necessaria) — Terza prova premio «Piave» (se necessaria) — Prova unica premio «Congedo».

Deficenze scali ferroviari

«La Federazione Friulana d'Industria e Commercio ci comunica che, avendo riscontrato un'impressionante intensificarsi delle deficenze agli Scali ferroviari della Stazione di Udine, deficenze che portano specialmente a notevoli e dannosissimi ritardi nella consegna delle merci a collettame ed in ispecie a vagone completo, ha rinnovato il suo interessamento allo studio dei problemi ferroviari della nostra Stazione ed intanto ha fatto pratiche presso l'Ispettore Principale, perchè ottenga che il personale, sia pure con qualche sacrificio, rimedi almeno in parte a tale deficenza.

Occorre, però che dai competenti Dicasteri siano finalmente studiati o risolti i problemi del sempre crescente traffico ferroviario del nostro capoluogo e noi ci auguriamo che l'attivo interessamento della Federazione possa sortire l'esito migliore».

Nitrato di Soda - Solfato di Rame

RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BUT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEI TERRENI (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 650 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (ed. scheletro acciaio) L. 775 - Continua distribuzione di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla **Associazione Agraria Friulana**

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

IMPORTANTE!

Il concorso grandioso

di tutti i ceti della popolazione di Udine e provincia alla

GRANDE LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA

di tutte le Calzature della Ditta

L. Vaccato & Figli

Magazzino "CITTÀ DI ZARA" - UDINE - VIA CAVOUR, 2 (Piazza Mercatonuovo 21) Palazzo Cine Eden

dimostra che la SVENDITA è vera e reale perchè le migliori SCARPE esistenti in commercio vengono vendute a prezzi di stralcio.

Affrettate tutti i vostri acquisti perchè la SVENDITA cessa al 31 corrente.

:: Posateria ::

Alpacca Argentata

Deposito esclusivo

presso

"La Vitrum"

di **M. MARTINI**

UDINE **Malattie Nervose** Piazzale 26 luglio

della circolazione e del ricambio. :: CASA di CURA Telef. 518

Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D.r GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria — UDINE

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco, 15

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGENNI

Medico-chirurgo-specialista

Udine - Piazza S. Giacomo 11

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero

Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 61

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni.

Udine - Via Treppo N. 14.

CASA DI CURA

Pordenone (Viale Comina)

CHIRURGIA GEN. VIE URINARIE - GINECOLOGIA

Direttore Medico Dott. G. FRANGIPANE

Chirurgo Oper. Dott. L. CORDELLA

gia aiuto Clinica Chirur. di Perugia

Radiologia Dott. G. VASELLI

Chir. Ortoped. Prof. D.r DELITALA

chirur. prim. Ospedale C. - Venezia

Ambulatorio tutti i giorni ore 9-12.

MALATTIE POLMONARI

Dott. F. CEPPARO UDINE: Raggi X diatermia - Sole artificiale pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9 - meno giovedì e domenica. Via Aquileia, 9

PORTOGRUARO: Raggi X Pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giovedì e domeniche ore 9 - 15.

ANEMIA

COLORI PALLIDI

Flussi Bianchi Nevrastenia Crescita Convalescenze Rapidissima

Italia: A. MANZONI

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in **20 GIORNI** coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI

Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (F. O. Fe. O.).

PRODUITS SAINT VINCENT de PAUL, 24, Rue Saussure, PARIS; & C.ia, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

INSERZIONI A PAGAMENTO

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - UDINE - Via Lovaria 2

La nomina dei Comitati cittadini per le onoranze ai Sovrani

Ieri alle 11, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico si è radunato il Comitato generale cittadino per le onoranze ai Sovrani nell'occasione della loro visita a Udine.

Presiede il dott. Binna, quale rappresentante del Comune. Poco dopo le 11 egli apre l'adunanza spiegandone lo scopo, che è quello di fissare cioè le basi per degne accoglienze da tributarsi ai Sovrani i quali saranno nella nostra città benamati ospiti augusti per assistere alle feste centenarie della Brigata « Re » ed alle altre cerimonie già rese note dalla stampa.

Fu stabilito di nominare il Comitato cittadino per le onoranze della città, mentre la Brigata « Re » ha provveduto alla nomina di un proprio Comitato per le feste militari.

Il Comitato cittadino è composto su larga base, cosicchè tutta la cittadinanza vi partecipa.

All'adunanza di ieri hanno aderito, inviando giustificazione per l'assenza, l'on. Pisenti, il prof. Gasparini, la medaglia d'oro cav. De Carli, il sig. Canciani e il m° cav. Mario Mascagni.

Dopo queste premesse, il dott. Binna dà la parola al valoroso maggiore cav. Gervasi del Comando della Brigata Re. Egli ringrazia per l'aspettativa affettuosa che la cittadinanza rivolge ai preparativi delle feste centenarie della Brigata « Re ». Ricorda quindi il valore dei fanti friulani, che per la maggior parte componevano la Brigata in guerra. Rievoca la mirabile condotta dei fanti friulani durante le giornate di Caporetto, quando i reggimenti della Brigata si ritirarono ordinati, ricomponendo la linea e rispondendo tutti presente, quantunque fossero passati accanto ai loro paesi, ai loro cari, alle spose ed ai figlioli. Tutti corsero sul posto del dovere, alle trincee del Piave perchè là li chiamava una più grande famiglia in pericolo: la Patria. L'egregio ufficiale rievoca i maggiori fasti eroici della Brigata, sul Podgora sanguinoso, sul Mongenera asprissimo, dove i reparti erano composti per due terzi da soldati friulani. L'omaggio che il maggiore Gervasi, a traverso le nobili parole, rivolge ai combattenti friulani della invitta Brigata, provoca calorosi applausi.

Si alza quindi il senatore barone Elio Morpurgo il quale prende la parola rivolgendo alla Brigata « Re » un vivo pensiero di gratitudine e di simpatia. Le cerimonie che si svolgeranno prossimamente non faranno che consolidare i vincoli d'affetto tra i prodi soldati ed i cittadini. Il senatore Morpurgo rivolge pure un ringraziamento agli egregi iniziatori, certo che il Comitato predisporrà le accoglienze nel modo degno nel quale Udine usa fare in simili occasioni. Pertanto propone la nomina di un Comitato d'onore presieduto da S. E. l'on. Spezzotti con due vicepresidenti: il viceprefetto cav. Lops, presidente la Commissione Reale provinciale, e il Commissario aggiunto al Comune cav. dott. Binna. Propone quindi la nomina di un Comitato esecutivo presieduto dall'on. co. di Caporiacco, con vicepresidente il comm. Fabris.

I nomi enunciati dal senatore Morpurgo raccolgono il pieno consenso dell'assemblea che applaude unanime.

Il senatore Morpurgo quindi propone i seguenti nomi quali formanti parte del Comitato esecutivo: cav. Emilio Pantanali medaglia d'oro, cav. Giovanni Bissattini, maestro Luigi Bonanni, comm. Alberto Calligaris, Marcelliano Canciani, Cremese Antonio, nob. Alessandro del Torso, di Prampero co. cav. Giacomo, ing. Francesco Dormisch, Vittorio Marcovich, architetto Cesare Miani, cav. Giuseppe Ridomi, maggiore cav. Gervasi. — Segretario il cav. uff. Ugo Zilli.

Approvato per acclamazione il Comitato esecutivo, l'on. co. di Caporiacco ringrazia del consenso che l'assemblea ha dimostrato e assicura che il Comitato assolverà degnamente il suo compito per la Maestà del Sovrano e per il decoro di Udine.

L'ing. Fachini propone che invece di due, vengano nominati tre vicepresidenti d'onore, aggiungendo il nome del senatore Morpurgo.

Il cav. Bissattini propone che al Comitato esecutivo vengano uniti i signori prof. Enrico Morpurgo e perito Luigi Dal Dan.

L'adunanza si scioglie alle 12.

Il Comitato esecutivo si adunerà lunedì.

Attenuazioni alle norme

per gli esami di ottobre.

Il Preside del R. Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini » cav. Catterina comunica:

Il R. Provveditore agli Studi annuncia probabili alcune attenuazioni agli articoli che regolano gli esami e l'ammissione alla sessione di ottobre.

Precisa però che i provvedimenti sono allo stato di progetto e che si annunciano solo allo scopo di evitare che i candidati siano colti di sorpresa.

I provvedimenti sarebbero i seguenti:

1. Potranno essere ammessi all'esame di riparazione i candidati promossi o nello scrutinio finale o nella sessione di luglio almeno in una delle materie principali (per il Ginnasio inferiore: italiano, latino, storia e geografia; per il Ginnasio superiore e il Liceo: italiano, latino e greco).

2. Potranno essere ammessi alla sessione di ottobre anche gli alunni che furono esclusi dagli esami d'ammissione e di licenza a norma del comma 2.o dell'art. 45 del Regolamento ora vigente, purchè approvati almeno in una delle tre materie suaccennate.

3. Potranno presentarsi agli esami di ammissione alla classe prima ginnasiale coloro che abbiano compiuto o che siano per compiere soltanto il 19.o anno di età. Essi non possono però ottenere l'inscrizione se non abbiano superato tutte le prove d'esame riportando otto decimi nella somma complessiva di voti.

Farmacie aperte fino alle 22

Le seguenti Farmacie rimangono aperte, da oggi a sabato venturo, fino alle ore 22: Farmacia Bosero, via Vittorio Veneto — Farmacia Zullani, via Grazzano — Farcia Silvio Conti, via Gemona.

Qualunque articolo per fodere, in cotone e seta.

CORONE - FIORI - GASPARINI - UDINE Via Posta - Telef. 4-21

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta signora Laura Tamai Folini:

Hanno versato lire 20: Politi Odorico — Micoli Francesco.

Hanno versato lire 10: Sellenati avv. Vincenzo, Cormons — Petz ing. Sergio — A. F. Gasparini — Dorta e Fantini — Chiussi avv. Aleardo — Celotti dott. Giuseppe — Micoli cav. Giuseppe — Bellavitis co. Antonio — Hofmann cav. uff. Maurizio — Ferrucci Arturo — Sonueda dott. Carlo — Coccani avv. Pietro — Tomasoni cav. Giacomo — Linussa cav. avv. Pietro — Zanini Achille — Percotto Alessandro.

Ricoverati all'Ospedale civile

La bambina Erminia Pozzo di Achille di anni 4, ieri nella sua abitazione, a Cussignacco, ebbe rovesciato addosso un recipiente di acqua bollente. La povera bambina fu subito portata all'Ospedale, dove le vennero riscontrate ustioni di secondo grado al dorso, alle natiche e alle radici degli arti inferiori. Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

— Lucci Agostino di Domenico d'anni 27, operaio, a Gervasutta, lavorando in un opificio si produsse accidentalmente una grave contusione al piede destro; ne avrà per oltre 15 giorni, salvo complicazioni.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Laura Tamai-Folini, la signora contessa Teresa Romano-Marcotti offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: per onorare la memoria di Laura Tamai-Folini: Famiglia Marcuzzi Giovanni L. 10; Vintani Elisa L. 30 — per onorare la memoria del bambino Bruno Sambuco: Pelizzo Giovanni L. 5

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Spezzatini - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 23 agosto 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.9	745.5	747.7
Pressione al mare	755.5	755.9	758.4
Temperatura	19.1	24.1	18.0
Umidità (0-100)	84	61	
Vento Direzione	NE	SW	N
Vento Forza	deb.	forte	mod.
Nebulosità (0-10)	3	4	0
Stato del tempo	bello	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,5
Temperatura minima: 16,2
Acqua caduta: mm. 4,5

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, sulla Spagna
Pressione minima: 755, sull'Austria, è 758, sul Mare del Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti del primo quadrante; annuvolamenti; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

STATO CIVILE

dal 17 al 23 agosto 1923.

Nascite.

Nati maschi: vivi N. 8, morti 0, esposti 1 — Nate femmine: vive N. 10, morte 0, esposte 0. — Totale nascite n. 19.

Pubblicazioni di matrimonio.

Cattarossi Italico barbiere con Braidotti Elisabetta operaia — Deveri Vilfrido legatore di libri con Bon Dosolina casalinga — Bonassi Carmelino muratore con Mirlino Luigia casalinga — Deva Arturo negoziante con Molmenti Anna Maria civile — Resini Alberto speditore con Shonleben Giovanna civile — Lo Vecchio ragioniere con Nuzzo Albina insegnante — Leggeri Giuseppe agente con Gubana Pierina sarta — Gandolfi Arrigo benestante con Amisano Pierina dott. Matematica. — Locatelli Antonio geometra con Nimis Anna agiata — Marmi Annibale impiegato con Tulissi Ottavina casalinga.

Matrimoni.

Colussa Angelo mediatore con Spangaro Gisella setaiola — Picini Guglielmo tornitore con Tell' Italia casalinga — Bornacin Amedeo geometra con Guagnini Angela civile — Castelli Leo impiegato con Bianconi Vittoria agiata — Baseggio Luigi meccanico con Maschio Santa sarta — Soppelsa Pietro meccanico con Bulligan Maria tessitrice.

Morti.

Cappellaro Sebastiano — Pizzone Filipponi Ermenegilda fu Pietro casalinga anni 81 — Livotti Mario di Luigi anni 1 — Ciordi Adriano di Leonarda di mesi 2 — Fadiga Elisabetta fu Michele religiosa di anni 87 — Quajattini Domenico di Domenico di mesi 2 — Rebek Maria di Giovanni di giorni 2 — Pantaleoni Plinia fu Adriano cuoca anni 50 — Pellegrini Piticco Maria di Giovanni casalinga anni 39 — Tambozzo De Faccio Maria fu Pietro contadina anni 60 — Piccolo Calligaro Anna di Alessandro casalinga anni 28 — Baic Francesco di anni 28 — Sambucco Bruno di Michele di anni 8 — Brumat Ballaben Lucia fu Francesco casalinga anni 58 — Gardel Daniele fu Carlo di anni 73 muratore — Calligaro Danilo di Giuseppe di anni 14 — Sartori Ronco Antonia fu Giuseppe possidente di anni 78 — Nardoni Fabiola di Attilio civile di anni 20 — Battistei Rosa di Isacco operaia di anni 20.

Totale morti n. 20 di cui 0 appartenenti ad altri Comuni.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo).

Francia 121.40 — Svizzera 221.75 — Londra 101.80 — New York 22.675 — Berlino (marco oro) 5.45 — Vienna 0.0319 — Rumenia 10.51 — Belgio 112.50 — Spagna 302.50 — Praga 67.70 — Ungheria 0.0305 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.75.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 22 agosto 1924: Corso medio 84.25 — Quotazioni singole: Trieste 84.10; Milano 84.35; Roma 84.10.

SARTORI AGAUDIO
VIA MANIN - UDINE

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 25 al 31 corrente è stata fissata in lire 435 rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 335 l'aggiunta del cambio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 113 a 116 — Granoturco giallo da L. 94 a 100 — Cinquantino a L. 93 — Segala da L. 85 a 90 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 88 a 90.

Piazza Venerio.

Zucchini da L. 20 a 30 — Patate da L. 25 a 30 — Tegoline da L. 50 a 70 — Fagioli da L. 60 a 100 — Insalata a L. 60 — Verze a L. 60 — Pomidoro da L. 15 a 25 — Cappucci a L. 70 — Melanzane da L. 30 a 50 — Mele da L. 50 a 80 — Pere da L. 80 a 160 — Pesche da L. 120 a 250 — Uva da L. 130 a 160 — Susini da L. 80 a 120 — Nocelle (nuove) a L. 200 — Fichi da L. 100 a 140.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di II qualità da L. 17 a L. 18 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 16 a 15 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 12 a 14 — Erba Spagna da L. 16, 23, 20 — Paglia da L. 17 a 17 — Strame da L. 14 a 15.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 25 — Azzano X, Buia, Latisana, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Gorizia.

Martedì 26 — Martignacco, Feltre Romans.

Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano Mlerzo.

Giovedì 28 — Fagagna, Sacile, Portogruaro, Gorizia.

Venerdì 29 — Conegliano.

Sabato 30 — Cividale, Pordenone Belluno, Motta di Livenza, Portobuffolè, Maiano.

Dati sui raccolti negli Stati Uniti

LONDRA, 23.

Il Governo americano ha telegrafato all'Istituto Internazionale di Agricoltura le seguenti informazioni sullo stato delle colture e sui risultati dei raccolti in corso negli Stati Uniti.

I rendimenti delle trebbiature del frumento di primavera e dell'avena sono finora soddisfacenti.

Il lino matura rapidamente e le prime trebbiature forniscono pure buoni risultati.

Le colture del riso sono state danneggiate dal tempo freddo in California e dalla siccità in Luisiana mentre si presentano in buone condizioni nel Texas.

Il mais si sviluppa lentamente nella maggior parte del paese per causa del tempo eccessivamente freddo e le colture sono quindi molto in ritardo.

Il cotone ha risentito danni avendo bisogno di maggiori pioggie.

Si lamentano molti casi di apertura precoce e di caduta delle capsule.

I numeri del lotto

Estrazione del 23 agosto 1924.

VENEZIA	3	30	22	29	48
BARI	31	19	66	80	26
FIRENZE	54	11	17	76	51
MILANO	78	34	89	62	33
NAPOLI	82	34	36	70	59
PALERMO	64	27	82	74	8
ROMA	31	15	29	14	47
TORINO	90	55	27	76	32

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20,05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.43 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Staz. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.05 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona, ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 — 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.14 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.2 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia) 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*). a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA

Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.

Arrivo a Tarvisio: ore 10.10.

Arrivo a Lusnitz: ore 15.30.

Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.

Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 —

Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Linea Udine - Grado.

Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.15 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

GIORNALIERA

Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO

in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.

Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano
Ore 7.15 (*) per Cervignano-Grado
Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).
Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello)
Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)
Ore 12.15 (*) per Cormons
Ore 16 (*) per Cormons-Cividale
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 17.15 (*) per Medea, Palmanova.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Ciullini redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA

Capitale L. 3 milioni
SEDE E DIREZIONE IN LUCCA

Grandi Cantine
CASTELLINA in CHIANTI

Filiali: FIRENZE, ROMA, GENOVA, TORINO, SANREMO, VIAREGGIO, BAGNI MONTECATINI, PIZZA.

Specialità « Aleatico » purissimo

VINI del Chianti

originali - Tipo costante - Prezzi mitissimi

Stabilimento modello con impianto frigorifero modernissimo razionale per la preparazione del rinomato

Vermouth "Mitigliano"

Gran Spumante "Mitigliano"

premiato con le massime onorificenze

Esportazione mondiale

Rappresentante per il Friuli e Venezia Giulia: Enol. UMBERTO ANTONIANI - UDINE Via Gallo 3

MOBILI

STANZE DA LETTO — SALE DA PRANZO — SALOTTI — STUDI — ANTICAMERE — CUCINE
SEMPRE PRONTI

C. SERAFINI UDINE - Via Andreuzzi (dietro Chiesa S. Giorgio)

LEVICO - VETRIOLO

m. 520 s. m. — m. 1500 s. m.

La più importante stazione balneare climatica del Trentino
Bagni arsenicali-ferruginosi di sicura efficacia nelle malattie del sangue, delle donne, del sistema nervoso e della pelle. Consulenze delle più alte Autorità Mediche. — Grand Hotel - Grande Albergo Bagni Regina, oltre altri Alberghi di ogni rango.
STAGIONE APRILE-NOVEMBRE — Informazioni e prospetti gratis
L'acqua da bibita in tutte le Farmacie — dalla DIREZIONE DEI BAGNI

CACHETS FAIVRE

del DOTTOR
GUARISCONO RAPIDAMENTE
EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI.
Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE.

BRONCHIOFIL
BERTAZZONI
Prescritto dal Prof. CONCETTI medico di Casa Reale, dal Prof. RONZONI primario specialista malattie di petto, dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche.
Guarisce prontamente TOSSI-CATARRI - BRONCHITI - PLEURITI - MALATTIE POLMONARI
In tutte le FARMACIE L. 12.40
STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI LEGNANO
Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

Le Necrologie sul Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali Italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già aiuto alla Clinica di Padova
VIA P. SARPI (RIVA BARTOLINI) 26

ASTENIA NERVOSA
Nelle forme di ESAURIMENTO
NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 11.90 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

ESTRATTO di KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova